



Bilancio Sociale 2024

**Tutti noi della FARO
ringraziamo di cuore
le sostenitrici e i sostenitori,
gli enti e le istituzioni che
ci permettono ogni giorno
la realizzazione delle attività
e dei progetti di cui in parte
si trova scritto in questo
documento**

Nome dell'ente: Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica Piemonte F.A.R.O. ETS, d'ora in avanti riportata come Fondazione FARO oppure FARO

Codice fiscale: 97510450014

Partita Iva: 06367710016

Forma giuridica: Ente del Terzo Settore

Sede legale:

- Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino (TO)

Sedi operative:

- Hospice "Ida e Sergio Sugliano" e "Ida Bocca" – Strada Comunale S. Vito Revigliasco, 34 - 10133 Torino (TO)
- Casa FARO – Via Botero, 16 - 10122 Torino (TO)
- Hospice "Alfredo Cornaglia" – Via San Remigio, 48 - 10041 Carignano (TO)
- FARO Lanzo – Via Matteotti, 8 - 10074 Lanzo Torinese (TO)
- FARO SAMCO – Piazza D'Armi, 12 (ex Foro Boario) - 10034 Chivasso (TO)

Aree territoriali di operatività: provincia di Torino

Valori e finalità perseguite: si rimanda alle sezioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 lett b) e c) Decreto Legislativo n. 117/17 "Codice del Terzo Settore": interventi e prestazioni sanitarie (Codice Ateco: 869042)

Contesto di riferimento: si rimanda alla sezione 1.5

Bilancio Sociale

2024



08	Introduzione	
	Lettera del Presidente	
	Lettera del Direttore Generale	
	Lettera del Direttore Sanitario	
	Com'è stato redatto il Bilancio Sociale	
16	1 - Informazioni generali	
	1.1 La Fondazione FARO	
	1.2 La nostra mission	
	1.3 La nostra vision	
	1.4 I nostri valori	
	1.5 Il nostro contesto operativo	
	1.6 La nostra storia	
24	2 - Struttura, governo e amministrazione	
	2.1 L'organizzazione	
	2.2 I nostri stakeholder	
28	3 - Persone che operano per l'ente	
	3.1 I professionisti della FARO	
	3.2 I volontari	
42	4 - Obiettivi e attività	
	4.1 L'équipe della Fondazione FARO	
	4.2 Il nostro progetto di assistenza	
	4.3 Assistenza domiciliare	
	4.4 Assistenza in hospice	
	4.5 I progetti del servizio di psicologia della FARO	
	4.6 Progetto Protezione Famiglie Fragili	
	4.7 FARO dopo	
	4.8 La FARO a scuola	
	4.9 Casa FARO	
	4.10 L'Ufficio Culturale	
	4.11 Le attività in hospice	
	4.12 Il giardino sensoriale	
	4.13 Area ricerca	
	4.14 Formazione	
	4.15 Fundraising e Comunicazione	
	4.16 Sistema di gestione della qualità	
	4.17 Obiettivi e impegni strategici	
82	5 - Strumenti di misurazione	
	5.1 Analisi del contesto	
	5.2 Impatto sociale	
	5.3 Impatto economico	
98	6 - Aspetti economici	
	6.1 Bilancio Economico	
	6.2 Nota al rendiconto gestionale	
	6.3 Valore aggiunto	
	6.4 Rendiconto 5x1000	
104	7 - Monitoraggio	
	7.1 Il giudizio dell'Organo di Controllo	
106	8 - Come sostenere la FARO	
	8.1 Le modalità di donazione	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Oltre la cura: una rete che accoglie, accompagna e continua a vivere



Giuseppe Cravetto
Presidente
Fondazione FARO

Abbiamo chiuso il 2024 come il primo anno con tutti gli hospice pienamente operativi, per un totale di 48 posti letto che sono stati occupati senza interruzione, anche durante i giorni festivi.

Di questo dobbiamo rendere merito non solo al personale sanitario, ma anche a quello amministrativo, che quotidianamente sostiene con dedizione l'intera attività.

Inoltre, si è completato il processo di integrazione delle attività della SAMCO sul territorio, da Leinì a Chivasso, chiudendo così il perimetro operativo intorno a Torino. Questo ci consente oggi di operare con tutte le funzioni richieste su tutta l'area metropolitana, in maniera strutturata e continuativa.

Ma la Fondazione non si è limitata a erogare assistenza agli ammalati nell'ultimo tratto della vita. Con l'aiuto di una nostra benefattrice, che ha creduto nel progetto e lo ha sostenuto finanziariamente, abbiamo inaugurato Casa FARO: un luogo accogliente, dedicato ai familiari di chi ha perso un congiunto, dove è possibile trovare conforto e ricominciare una vita fatta di serenità, positività e relazioni.

Il progetto, fortemente voluto dalla nostra équipe di psicologhe, nasce dalla consapevolezza che offrire un aiuto alla "vita", dopo un grande dolore, è un messaggio di speranza.

**Casa FARO
nasce dalla
consapevolezza
che offrire un aiuto
alla "vita", dopo
un grande dolore,
è un messaggio
di speranza**

E questo ci dà una spinta ulteriore nel cercare di espandere il nostro raggio d'azione ovunque ci siano fragilità e bisogni di assistenza.

Con orgoglio, possiamo anche rilevare che il nostro gruppo di volontari – in un periodo in cui molte realtà simili registrano una contrazione – è cresciuto, raggiungendo circa 250 persone attive. Uomini e donne che si dedicano ogni giorno, con spirito di servizio, a tutte le attività utili per il raggiungimento degli obiettivi condivisi dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione.

Guardando al 2025, ci troviamo di fronte a una grande opportunità per rafforzare la presenza della Fondazione FARO sul territorio torinese: è infatti stato messo in vendita l'immobile di San Vito, sede storica degli hospice dal 2001. Questo rappresenta un momento cruciale: dobbiamo impegnarci per far diventare "casa nostra" il punto di partenza simbolico e operativo dell'intera attività di ricovero.

Mi preme concludere con un ringraziamento sincero a tutti gli operatori e ai volontari, che con entusiasmo e professionalità rendono possibile ogni giorno il nostro lavoro accanto a chi affronta la sofferenza.

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

Guardare oltre: dalla crescita allo sviluppo, con coraggio e responsabilità



Luigi Stella
Direttore Generale
Fondazione FARO

Il tempo dei bilanci, di qualsiasi tipo, è sempre un momento dove si coltiva una sorta di strabismo: da una parte si guarda al passato, ai risultati, ai numeri prodotti; dall'altra si guarda al futuro, alle sfide che ci attendono, agli obiettivi fissati.

Il 2024, per la Fondazione FARO, è l'anno della crescita che prelude a un 2025 che dovrà essere quello dello sviluppo.

È stato l'anno del rientro dei volontari AMICI della FARO all'interno della Fondazione FARO, un momento importante e delicato, che oggi possiamo dire porta a essere tutti parte di una grande comunità. Una comunità che si è allargata ulteriormente con l'arrivo degli operatori e dei volontari di FARO SAMCO, in un'operazione frutto di una visione illuminata. Ora sta a tutti noi farla diventare una vera addizione: di forze, di risorse, di entusiasmo.

Il 2024 è stato anche l'anno di Casa FARO, esempio paradigmatico e virtuoso di Project Management, un vero e proprio caso scuola. Il fortunato incontro con la Signora Villani, nostra generosa donatrice, unito all'impegno e al lavoro di tutte le aree della Fondazione – nella piena consapevolezza del proprio ruolo e di quello degli altri – ha dato vita a un luogo che sta offrendo risposte concrete alle vere emergenze del nostro tempo: la solitudine e la fragilità.

E lo abbiamo fatto come sempre nello stile della FARO e della nostra città, in silenzio, senza proclami. Oggi possiamo dire che Casa

FARO è diventato qualcosa di ancora più bello e magico di quanto avessimo immaginato.

Stiamo passando da una visione lineare a una visione circolare del sistema, dove l'erogazione delle cure fa parte di un cerchio più ampio che abbraccia anche le attività di psicologia sociale, di cultura e formazione. Ambiti in cui la Fondazione FARO ha la forza e le risorse umane per continuare a dare.

Il 2024 ha visto anche la conclusione di tutte le coprogettazioni ancora in atto. Per la prima volta, nel 2025 potremo partire con accordi assistenziali con le ASL rinnovati con durata pluriennale e con regole di ingaggio condivise. Questo ci permetterà una pianificazione a medio e lungo termine, essenziale per garantire la nostra qualità assistenziale.

I nostri hospice – superata la naturale fase di avvio dell'hospice Cornaglia – hanno raggiunto un tasso di occupazione annuale superiore al 90%. Un dato che testimonia la nostra capacità di rispondere in modo tempestivo ed efficace ai bisogni della cittadinanza, grazie all'impegno congiunto del personale sanitario e amministrativo.

In questo contesto, occorre porre l'accento sulla crisi del mercato delle professioni sanitarie che è stato uno dei problemi che ha caratterizzato il 2024, non solo per la Fondazione FARO, ma per tutto il nostro Paese. In momenti come questi, si può scegliere se farsi prendere dall'ansia e abbassare il livello qualitativo, oppure attingere al senso di responsabilità e investire ancor di più in formazione e qualità. Noi abbiamo scelto questa seconda strada: il nostro personale ha risposto con impegno e abnegazione, e la Fondazione ha investito oltre 100.000 euro in formazione. Il risultato è un organico adeguato, altamente qualificato e pronto a offrire il meglio. Uno scenario complesso, con grande impatto economico, sia quello che la FARO riesce a dare alla comunità, calcolato come vedrete in 12,5 milioni di euro, sia quello che la FARO deve sostenere nel suo

In momenti come questi, si può scegliere se farsi prendere dall'ansia e abbassare il livello qualitativo, oppure attingere al senso di responsabilità e investire ancor di più in formazione e qualità

La nostra forza deve venire dai nostri ammalati, dal riconoscimento dell'altro come persona nella sua interezza, da quel mix di scienza e amore che è l'essenza stessa delle cure palliative

conto economico che necessita di sempre maggiori donazioni e attenzioni da parte dei nostri sostenitori.

Il 2025, come dicevo, dovrà essere l'anno dello sviluppo, ma sarà anche l'anno di nuove sfide, due su tutte: la partecipazione al bando per l'acquisto del San Vito e l'avvio del progetto "Villa Villani". Due operazioni strategiche, rientranti in una vision di lungo termine, ma anche di grande impatto economico per la Fondazione.

Sfide che, per la loro portata, potrebbero spaventare. Potrebbero, se non fossero accompagnate dalla prudenza, dalla responsabilità e dal coraggio delle scelte. Gli stessi elementi che guidarono il Professor Calciati quando ebbe l'idea di fondare la FARO.

La nostra forza deve venire dai nostri ammalati, dal riconoscimento dell'altro come persona nella sua interezza, da quel mix di scienza e amore che è l'essenza stessa delle cure palliative.

Solo così, con questo "coraggio responsabile", potremo superare la paura e aprire il cuore e le porte a nuovi donatori e sostenitori che ci daranno ancora più forza.

Nei numeri che seguono, e nelle voci delle persone che li abitano, troverete la vera storia di questo nostro anno. Vi invito a leggerla con il cuore aperto, sapendo che, insieme, possiamo fare la differenza.



LETTERA DEL DIRETTORE SANITARIO

Oltre gli ostacoli: pensare al futuro con realistico ottimismo



Alessandro Valle
Direttore Sanitario
Fondazione FARO

L'attività svolta nel 2024 a favore dei nostri assistiti e delle loro famiglie si è caratterizzata, a mio parere, per due dimensioni che reputo opportuno condividere con voi.

Grande è stato l'impegno dei nostri operatori sanitari, di ogni categoria professionale, per garantire la qualità assistenziale peculiare della Fondazione FARO, peraltro testimoniata dalle numerose manifestazioni di riconoscenza pervenuteci dalle famiglie e dalle verifiche effettuate dai coordinatori in corso di assistenza. Peraltro, a fronte delle consuete richieste di assistenza a casa e in hospice, medici, infermieri ed operatori socio-sanitari hanno dovuto confrontarsi con le note problematiche, trasversali alle diverse aree della Sanità italiana, relative alla difficoltà di reperire personale motivato e qualificato che possa soddisfare quali-quantitativamente il bisogno di Cure Palliative della cittadinanza. Mi preme quindi, relativamente a questa prima dimensione, esprimere la mia personale gratitudine a operatori e coordinatori, i primi per l'abnegazione con cui hanno soddisfatto i bisogni degli ammalati anche in condizioni di difficoltà, i secondi per l'impegno continuo nel selezionare nuovi operatori che potessero completare gli organici. La selezione è stata rigorosa, proprio perché la Fondazione FARO non inserisce in organico nuovi operatori solo per soddisfare un bisogno, senza che siano garantiti i criteri qualitativi che, dopo la consueta formazione

**Grande è l'impegno
dei nostri operatori
sanitari, di
ogni categoria
professionale,
per garantire la
qualità assistenziale
peculiare della
Fondazione FARO**

per l'inserimento al lavoro, permettono al neoassunto di mantenere il livello assistenziale che da più di 40 anni ci è riconosciuto. Fortunatamente, i risultati concreti sono ora sotto gli occhi di tutti. La seconda dimensione è strettamente correlata alla prima. La difficoltà nell'inserire in organico medici motivati e che posseggano i requisiti, anche formali, per poter svolgere la propria attività nelle Cure Palliative è una problematica internazionale di non facile risoluzione. Studi della letteratura scientifica dimostrano che la curva di crescita dei medici palliativisti è purtroppo meno ripida di quella relativa al bisogno di Cure Palliative, sia per il progressivo aumento delle patologie cronico-degenerative, sia per il fatto che le Cure Palliative sono sempre più conosciute e di conseguenza le famiglie le richiedono.

Questo aspetto, fuori dalla Fondazione FARO, comporta la necessità di formare i medici che lavorano in ospedale e nelle residenze sanitarie assistenziali, poiché anche in questi luoghi di cura i pazienti in fase avanzata di malattia possono soffrire qualora non ricevano Cure Palliative di qualità: non a caso, ottemperando alla nostra mission statutaria, molti operatori della Fondazione FARO sono impegnati in questa attività di formazione.

All'interno della Fondazione FARO, invece, si tratta di poter adempiere a un'altra mission statutaria: quella assistenziale. Il medico palliativista (come gli altri operatori sanitari) svolge un ruolo assai impegnativo, quotidianamente a contatto con la sofferenza e la morte. Ma, nel contempo, si tratta di un lavoro straordinario, che gli consente di occuparsi dell'ammalato a 360°, senza quelle discutibili parcellizzazioni che costituiscono un limite ancora attuale della nostra Sanità e che molti ammalati condividono con noi quando li incontriamo per la prima volta. Luci ed ombre, quindi, anche se le crescenti richieste di collaborazione pervenuteci recentemente ci fanno pensare al futuro con un pizzico di realistico ottimismo.



Come è stato redatto il Bilancio Sociale

La sua realizzazione è stata affidata a un tavolo di lavoro interno individuato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione FARO, unitamente all'Organo di Controllo e al Direttore Generale. Il gruppo dei professionisti (a cui non è stato riconosciuto nessun compenso aggiuntivo) è stato composto con lo scopo primario di essere il più rappresentativo possibile delle diverse aree che compongono la FARO, incentivando così un confronto ampio e costruttivo.

Per la redazione del Bilancio Sociale la Fondazione si è attenuta principalmente alle Linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 4/07/2019 (GU n. 186 del 9/8/19) e in particolare rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, chiarezza, veridicità e verificabilità e attendibilità.

I dati contenuti in questo documento riguardano l'anno 2024 e, dove è stato possibile, sono stati confrontati con quelli degli anni precedenti, tenendo conto degli aspetti più significativi dell'attività della Fondazione FARO.

Il Bilancio Sociale viene diffuso attraverso la pubblicazione sul sito internet della Fondazione FARO nella sezione dedicata e con la distribuzione di copia cartacea e/o digitale agli stakeholder.

01

Prenditi cura
anche tu del
nostro giardino
Dona ora



**INFORMAZIONI
GENERALI**

**Per la Fondazione FARO
al centro ci sono
la promozione della
cultura delle cure
palliative e il sostegno
ai più fragili con
competenza e umanità**

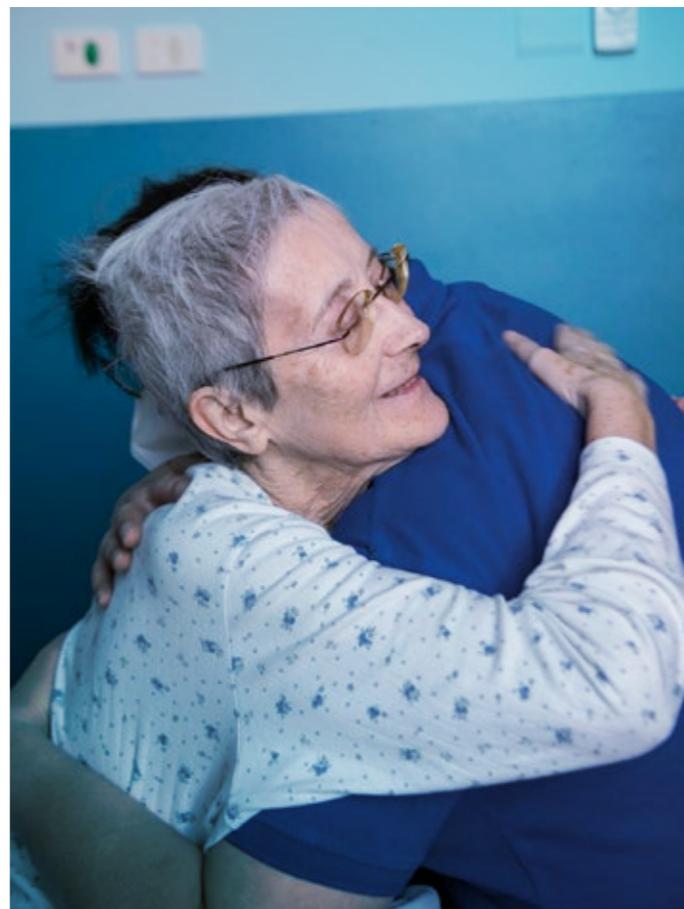
01 – 1

La Fondazione FARO

Da 42 anni la Fondazione FARO assiste con **cure palliative specialistiche** e gratuite le persone con malattia in fase avanzata a casa e in hospice insieme alle loro famiglie, alleviandone la sofferenza e tutelandone la dignità e l'autodeterminazione. A tale scopo, opera con **équipe** di professionisti specializzati in cure palliative, coadiuvati da **volontari**, che ricevono una formazione specifica.

Le cure palliative erogate dalla FARO quindi:

- forniscono **sollievo dal dolore** e dagli altri sintomi che provocano sofferenza;
- considerano la morte un processo naturale, che non intendono né affrettare né ritardare;
- integrano gli **aspetti psicologici, sociali e spirituali** nella cura dei pazienti;
- utilizzano un approccio di **cura multidisciplinare**, al fine di rispondere ai complessi bisogni dei malati e delle loro famiglie durante l'assistenza;
- offrono **supporto** per aiutare i malati a vivere nel modo più attivo possibile fino alla fine;
- garantiscono **sostegno alle famiglie** sia durante la fase dell'assistenza, sia durante l'elaborazione del lutto.



Fondata nel 1983, la Fondazione FARO ha costruito una storia di innovazione, assistenza e impegno sociale, diventando un punto di riferimento

01 – 3

La nostra vision

Consapevole dell'aumento delle patologie cronicodegenerative, previsto per ragioni sia demografiche che epidemiologiche, la Fondazione FARO si impegna quotidianamente ad accogliere le principali sfide che le cure palliative dovranno affrontare nei prossimi anni: l'anticipazione della presa in carico dei pazienti (*early e simultaneous palliative care*), l'accrescersi delle competenze nelle varie branche della medicina, e la disseminazione della formazione in cure palliative. Il modello delle cure palliative, inoltre, ha enormi potenzialità in ogni contesto di cura, e per questo la FARO si adopera affinché sempre più operatori sanitari siano formati all'approccio palliativo, ovunque si trovino a operare. La nostra conoscenza concreta e la nostra profonda consapevolezza della mortalità umana, inoltre, ci offre un punto di vista privilegiato per comprendere quali siano le risorse necessarie per affrontare al meglio le difficoltà e le crisi della vita: per questo immaginiamo e costruiamo progetti educativi che offrano strumenti di gestione esistenziale a ragazzi, genitori ed educatori, caregiver.

01 – 2

La nostra mission

Il nostro **modello di assistenza** si prende cura di ogni persona sotto l'aspetto fisico, psicologico, sociale e spirituale: il malato è al centro del suo percorso di cura e tutti gli operatori cooperano per assicurargli la migliore qualità di vita, sostenendo anche la sua famiglia.

La FARO crede fermamente nella tutela del **diritto** (Legge n. 38/2010) di **ogni persona** affetta da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo a ricevere assistenza palliativa, e per questo si impegna a **diffondere la cultura delle cure palliative**. Promuove inoltre la ricerca, sia in ambito biomedico sia umanistico, per migliorare incessantemente la propria capacità di curare e aiutare.

La FARO ritiene inoltre che **i nuclei familiari più fragili** debbano essere maggiormente protetti, e a questo obiettivo dedica diversi progetti. La FARO continua, inoltre, a seguire i familiari dopo la perdita del loro congiunto, sostenendoli nel percorso di elaborazione del lutto.

01 – 4

I nostri valori

- **Centralità del malato** e della sua famiglia.
- **Attenzione costante** alla cura dei sintomi e alla qualità di vita.
- **Realizzazione di progetti assistenziali** personalizzati e condivisi.
- **Protezione dei familiari** con attenzione particolare alle situazioni di fragilità e supporto nel processo di elaborazione del lutto.
- **Tutela della dignità del malato.**
- **Accompagnamento** affinché ciascuno possa esercitare la propria **autodeterminazione**, fino alla fine.
- **Rifiuto di qualsiasi distinzione etnica, religiosa, economica o sociale**, e accoglienza delle culture, tradizioni e credenze di ogni nucleo familiare.
- **Gestione efficace delle risorse** e dei contributi ricevuti per garantire la migliore assistenza possibile.
- **Valorizzazione dell'attività di volontariato** come parte integrante del progetto assistenziale.



01 – 5

Il nostro contesto operativo

L'attenzione verso le cure palliative è in crescita, anche grazie a enti come la Fondazione FARO, impegnati nella diffusione di questa cultura assistenziale. Anche le istituzioni, fino alla Presidenza della Repubblica, riconoscono il valore di questo modello, considerandolo esportabile in altri contesti.

Per la FARO, il 2024 ha segnato una svolta: si è concluso il percorso di coprogettazione con tutte le ASL di riferimento, definendo accordi pluriennali basati su regole condivise e una regia comune. Un traguardo importante per migliorare la qualità delle cure e rispondere meglio ai bisogni della comunità. Il rapporto con le ASL si è fondato su onestà, lealtà e collaborazione, nel rispetto delle identità organizzative. La valorizzazione della pluralità di visioni ha contrastato ogni tentativo di omologazione culturale.

Tuttavia, la coprogettazione comporta costi significativi, che si sommano agli sforzi già sostenuti dal Terzo Settore. Servono quindi nuove risorse per rispondere a una domanda crescente e supportare famiglie colpite da fragilità economiche e sociali. In questo contesto, sarà cruciale coinvolgere donatori sensibili al valore generato da realtà capaci di fare rete e moltiplicare il proprio impatto sul territorio.

Il 2025 sarà strategico: in Piemonte è attesa l'approvazione del nuovo Piano Socio-Sanitario Regionale, un'opportunità per valorizzare il ruolo delle cure palliative, efficaci nell'assistenza e nel contenimento dei costi pubblici.

Nasce la Fondazione FARO onlus su iniziativa del Prof. Alessandro Calciati, primario della divisione di Oncologia Medica dell'ospedale San Giovanni Antica Sede di Torino, del Prof. Oscar Bertetto e di alcuni loro collaboratori, e riceve nel 1985 il riconoscimento giuridico da parte della Regione Piemonte.

Nel 2001 apre al pubblico l'hospice Sergio Sugliano presso il presidio sanitario San Vito. I 14 letti dell'hospice vanno a integrare l'assistenza degli oltre 100 pazienti seguiti a domicilio ogni giorno.

Viene fondata l'associazione "Amici della FARO" che riunisce i volontari che operano in Fondazione.

Viene estesa l'assistenza anche ai pazienti affetti da patologie non oncologiche e inguaribili (es. sclerosi laterale amiotrofica, scompenso cardiaco, enfisema polmonare, ecc.).

Il nuovo hospice permette di ridurre notevolmente i tempi d'attesa per il ricovero.

Il prof. Alfredo Cornaglia, già responsabile della Radiologia delle Molinette, destina un generoso lascito testamentario alla Fondazione FARO. Il fondo è vincolato per specifici progetti, come l'apertura di nuovi hospice.

Avviene l'internalizzazione, ossia l'assunzione diretta, degli operatori socio-sanitari e degli infermieri della Fondazione. Viene creata la struttura organizzativa della FARO.

Si concludono ad aprile i lavori di ristrutturazione dell'hospice FARO "Ida e Sergio Sugliano". La Fondazione celebra i 40 anni di attività assistenziale a domicilio e in hospice con una serie di iniziative rivolte alla cittadinanza.

1983

2001

2005

2009

2012

2016

2020

2023

1989

2002

2008

2010

2015

2017

2021

2024

Nel 1989 I primi 12 pazienti vengono assistiti a domicilio.

Nasce il progetto per il supporto psico-sociale alle famiglie degli assistiti, il Progetto Protezione Famiglie Fragili, a cura del servizio di psicologia della Fondazione (poi divenuto progetto istituzionale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta).

Viene firmato un protocollo tra FARO, Compagnia di San Paolo e Ospedale Molinette per la realizzazione di un nuovo hospice.

Nasce il progetto "FARO scuola" per affrontare i temi della vita, della malattia e della morte con gli studenti delle scuole superiori.

Inizia l'iter di certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2008 e la FARO ottiene la certificazione in data 07/08/2015.

Grazie al "Fondo Alfredo Cornaglia" vengono anche avviati i progetti per l'introduzione della figura dell'Operatore Socio-Sanitario (OSS) nell'équipe domiciliare e per l'utilizzo della cartella clinica elettronica.

Taglio del nastro a ottobre del nuovo hospice FARO "Alfredo Cornaglia" di Carignano, realizzato grazie al lascito del prof. Cornaglia. Avviene inoltre la modifica statutaria in vista dell'iscrizione al RUNTS e al passaggio da onlus a Ente del Terzo Settore.

Avviene la fusione tra l'associazione SAMCO (che ha operato nei distretti di Chivasso-San Mauro e Settimo) e la Fondazione FARO. Inoltre, si scioglie l'Associazione degli Amici della FARO, e i volontari tornano a far parte della Fondazione. Nasce Casa FARO e viene fondato l'Ufficio Culturale della Fondazione. Viene inaugurato il giardino sensoriale dell'hospice di Carignano.

01 – 6

La nostra storia



2

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

**Pazienti, famiglie,
volontari, enti pubblici e
comunità locale:
la Fondazione FARO
coltiva relazioni profonde
e responsabili con tutti
i propri stakeholder**

02 – 1

L'organizzazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE FONDAZIONE FARO

Emilia Bergoglio Cordaro	Presidente onorario
Giuseppe Cravetto	Presidente
Oscar Bertetto	Vicepresidente
Luisa Gota	Vicepresidente
Guido Alessandria	Consigliere
Giovanni Calciati	Consigliere
Giovanni Cauda	Consigliere
Libero Ciuffreda	Consigliere
Felicino Debernardi	Consigliere
Luigi Migliardi	Consigliere
Giovanni Musso	Consigliere
Vittorio Palazzi	Consigliere
Clara Ravizza	Consigliere
Umberto Ricardi	Consigliere
Mario Tortonese	Consigliere

Luigi Stella	Segretario Generale
--------------	---------------------

Filippo Raiteri (Iscritto all'Albo Nazionale dei Revisori Ufficiali dei Conti)	Organo di Controllo
--	---------------------

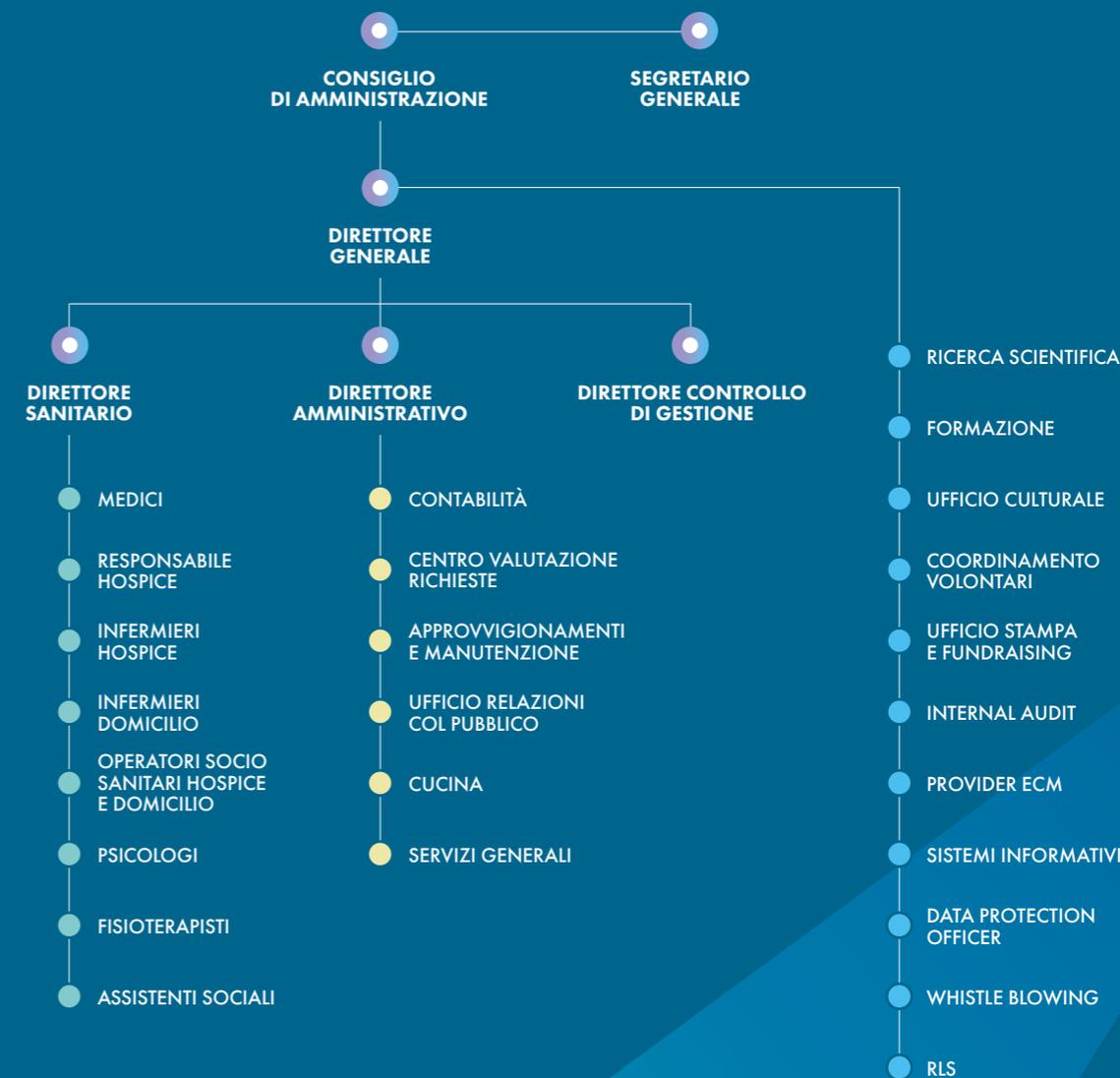
Nessun compenso è riconosciuto agli amministratori, nemmeno a titolo di rimborso spese.

Una governance che ascolta,
decide e accompagna
per guidare il futuro,
con al centro il paziente

02 – 2

I nostri stakeholder

- Persone dell'organizzazione
- Membri del Consiglio di Amministrazione
- Pazienti e familiari
- Volontari
- Committenti
- Fornitori
- Associazioni sindacali
- Enti locali/regolatori
- Finanziatori e sostenitori
- Comunità locale
- Media
- Enti di formazione
- Enti di ricerca
- Altri enti del Terzo Settore



03

**PERSONE CHE OPERANO
PER L'ENTE**

**Le persone sono
il cuore pulsante della
Fondazione FARO:
professionisti e volontari
uniti da competenza,
dedizione e valori
condivisi**

03 — 1

I professionisti della FARO

I dati di seguito riportati indicano la consistenza numerica e la suddivisione per ambito professionale di tutti gli operatori, sanitari e no, della Fondazione comprendendo sia i dipendenti, sia i collaboratori. Nonostante l'elevato turnover riscontrato nel corso del 2024, principalmente tra i dipendenti, gli sforzi profusi per nuovi reclutamenti e la conseguente formazione ha permesso di mantenere una pianta organica che assicura la piena operatività dei tre hospice e garantisce l'assistenza domiciliare su tutti i territori di competenza della Fondazione.

Oltre all'istituzione dell'Ufficio Culturale, nel corso del 2024, in seguito alla incorporazione dell'Associazione SAMCO di Chivasso, sono stati internalizzati i dipendenti amministrativi e sono entrati nell'organico della Fondazione quattro nuovi medici, due psicologhe e una infermiera.

IL TIPO DI RAPPORTO

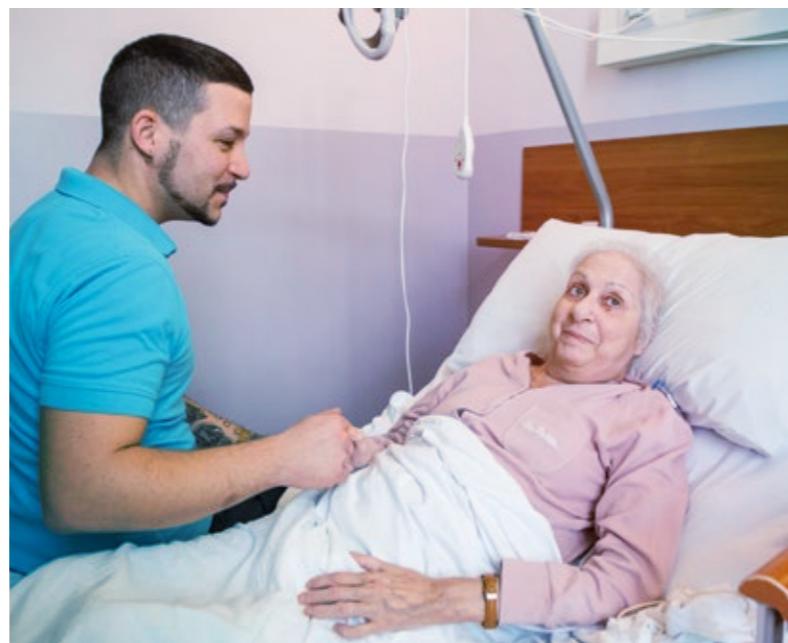
Personale dipendente = 112

- a tempo indeterminato full time = 82
- a tempo indeterminato part time = 8
- a tempo determinato full time = 18
- personale somministrato = 4

Dipendenti cooperativa = 9

Liberi professionisti = 61

La Fondazione FARO si attiene strettamente a quanto indicato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro AIOP, situandosi al di sotto della soglia di riferimento per i part time (7% su un max 25%), i somministrati (al 3% su un max 15%) e i contratti a tempo determinato (16% su un max 25%). Questi indicatori oggettivi testimoniano l'attenzione che la Fondazione presta alle persone, cercando di garantire le migliori condizioni lavorative e ambientali.



PARITÀ DI GENERE

La Fondazione FARO rispetta in modo rigoroso le politiche delle Pari Opportunità, cercando di rimuovere ogni ostacolo volto a sfavorire la realizzazione di un'effettiva parità di genere in ambito lavorativo. Tenendo conto dei dipendenti e liberi professionisti, l'occupazione femminile all'interno della Fondazione FARO è di circa il 76%, in continua crescita rispetto agli anni precedenti.

ANALISI ETÀ/GENERE DEI DIPENDENTI

	2022		2023		2024	
	D	U	D	U	D	U
23-29 anni	14	2	12	4	16	9
30-39 anni	14	8	20	9	18	8
40-49 anni	22	6	25	7	21	7
50-59 anni	13	5	15	5	15	6
60-69 anni	6	3	8	4	7	4
Over 70	0	0	0	0	0	1
TOTALE	69	24	80	29	77	35

La Fondazione FARO può contare su un'équipe di oltre 400 persone tra professionisti e volontari che, integrando competenze sanitarie, psicologiche, sociali e organizzative, assicurano un'assistenza continua e multidisciplinare su tutto il territorio

I COMPENSI

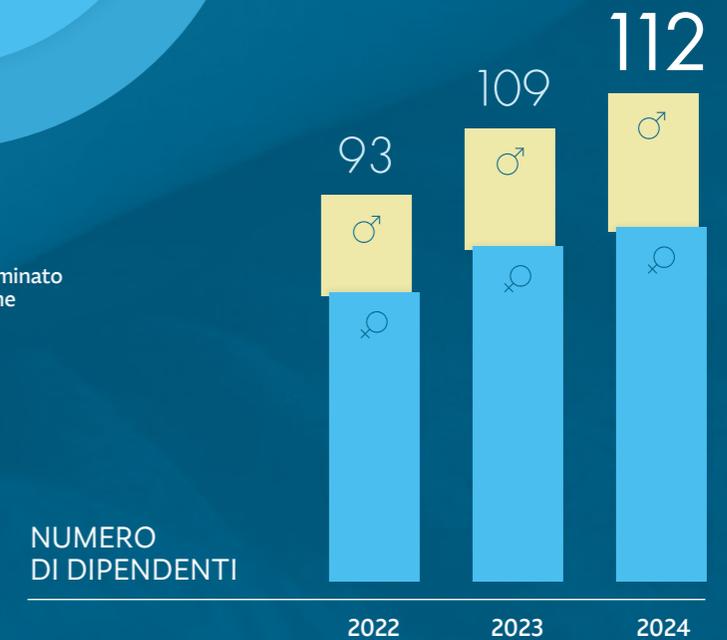
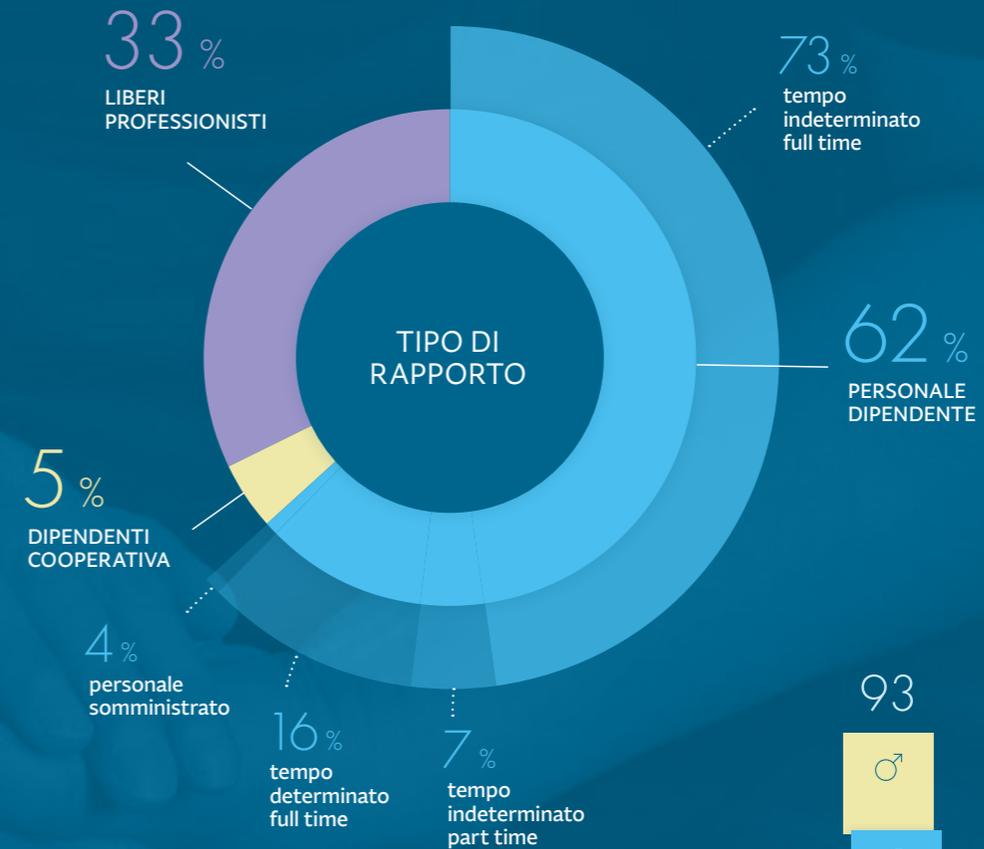
RETRIBUZIONE MEDIA LORDA (ANNUALE) DEI LAVORATORI DIPENDENTI		
2022	2023	2024
29.974	29.599	28.245

La Fondazione FARO rispetta il principio secondo cui la differenza retributiva annua lorda tra lavoratori dipendenti non possa essere superiore al rapporto 1:8 (art. 13 D.lgs. 112/2017). Tale rapporto, tra la retribuzione più alta e la più bassa, in Fondazione FARO è pari a 1:4.

ANALISI STRAORDINARI OPERATORI SOCIO-SANITARI E INFERMIERI

Nel 2024 le ore di assistenza erogate in orario straordinario sono aumentate, passando a 2.125 rispetto alle 2.037 registrate nel 2023.

Si è inoltre rilevato un lieve incremento delle ore di assenza per malattia tra operatori sociosanitari e infermieri, che sono salite a 3.852 ore rispetto alle 3.548 dell'anno precedente.



Si considera il personale operativo per l'intera Fondazione FARO, inclusa la delegazione di Lanzo Torinese e FARO SAMCO

03 – 2

I volontari

Il 23 marzo 2024, con l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Amici della FARO, è stato deliberato lo scioglimento dell'associazione e il rientro ufficiale dei volontari all'interno della Fondazione FARO.

Questo passaggio segna una tappa importante nella storia della nostra organizzazione: una scelta maturata con consapevolezza e partecipazione, che non solo semplifica la struttura organizzativa, ma riconferma con forza che il volontariato è parte viva e integrante dell'identità della Fondazione.

La decisione nasce dalla volontà di integrare sempre più profondamente i volontari nei processi quotidiani, riconoscendoli come co-protagonisti del progetto assistenziale, culturale e relazionale della FARO. Infatti, i volontari sono figure centrali in grado di portare valore aggiunto, umanità, calore e prossimità in ogni ambito in cui operano.

UN IMPEGNO RADICATO SUL TERRITORIO

Nel 2024, i volontari hanno continuato a essere presenti e attivi nei territori dove la Fondazione opera: Torino, Lanzo, Carignano, Chivasso e Leinì. La loro presenza, capillare e costante, consente alla FARO di mantenere un radicamen-

to locale forte, capace di rispondere in modo tempestivo e umano ai bisogni che emergono quotidianamente.

LE AREE DI INTERVENTO DEI VOLONTARI

Il volontariato in FARO non è mai un'attività generica o di supporto occasionale: è una presenza strutturata, competente e profondamente radicata nella quotidianità della Fondazione. Ogni volontario è formato, accompagnato e inserito in un'area specifica, dove può esprimere al meglio il proprio contributo e dove le sue azioni si integrano con il lavoro delle équipe professionali. Le aree di intervento sono molteplici e rispondono a bisogni diversi – dall'assistenza diretta ai pazienti alla gestione amministrativa, dal trasporto di farmaci agli eventi di sensibilizzazione – ma hanno tutte un elemento in comune: l'attenzione alla relazione e alla dignità della persona. Attraverso un'organizzazione attenta e una partecipazione attiva, i volontari della FARO riescono a trasformare il dono del proprio tempo in un gesto che cura, che accompagna, che sostiene. Di seguito, una panoramica delle principali aree di intervento in cui il loro impegno si traduce ogni giorno in azione concreta.

Assistenza ai pazienti e alle famiglie

Nei contesti di hospice e assistenza domiciliare, i volontari collaborano strettamente con l'équipe assistenziale. Il loro ruolo è profondamente relazionale: offrono ascolto, presenza, dialogo, conforto. Il loro contributo si rivela fondamentale per rispondere ai bisogni sociali ed emotivi, che emergono nei momenti più delicati della vita, dei pazienti e dei loro cari.

Partecipano inoltre ai progetti FARO Dopo e FARO Insieme, percorsi dedicati al supporto psicologico e sociale dopo la perdita e il loro ruolo risulta fondamentale per rafforzare la rete di sostegno intorno alle famiglie in carico.

Trasporto di farmaci e ausili

A Torino, i volontari si occupano della consegna di farmaci a domicilio, mentre presso la delegazione di Lanzo gestiscono il trasporto, la pulizia e la sanificazione degli ausili sanitari, garantendo efficienza e tempestività nei servizi offerti ai pazienti.

Accompagnamenti presso i luoghi di cura

Presso le delegazioni di Lanzo e FARO SAMCO, i volontari accompagnano gratuitamente i malati che hanno difficoltà a raggiungere i luoghi di cura, rispondendo alle necessità di territo-

ri spesso remoti e dispersivi. I nostri volontari vanno a prenderli a casa, li accompagnano, attendono che abbiano finito le terapie, le visite o gli esami, e li riaccompagnano a casa.

Il loro intervento rappresenta un vero e proprio ponte verso la possibilità di accedere alle cure, colmando distanze fisiche ma anche emotive.

Promozione ed eventi

I volontari contribuiscono attivamente all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, raccolta fondi e iniziative culturali, in collaborazione con l'Area Comunicazione e l'Ufficio Culturale della Fondazione.

Sono loro che spesso accolgono il pubblico, raccontano la missione, trasmettono la visione della FARO con passione e autenticità, contribuendo alla costruzione di una comunità solidale e consapevole.

Formazione

I volontari più esperti partecipano alla selezione e alla formazione dei nuovi candidati, organizzando, insieme al team psicologico e all'équipe sanitaria, corsi di formazione iniziale e aggiornamenti periodici.

La trasmissione di competenze ed esperienze è vista come una cura della qualità, ma anche

come un passaggio di testimone che rafforza il senso di appartenenza.

Segreteria

I volontari si occupano della gestione del registro, delle pratiche amministrative e della segreteria generale. Coordinano le comunicazioni tra le varie sedi, assicurano che le informazioni circolino con chiarezza e tempestività, e rappresentano un punto di riferimento per la vita interna della comunità volontaria.

Database

In collaborazione con l'Area Fundraising, alcuni volontari si occupano della gestione del database dei donatori. Inseriscono e aggiornano i dati con precisione, affinché ogni relazione possa essere coltivata con cura, attenzione e rispetto. Una gestione accurata che contribuisce concretamente alla sostenibilità della Fondazione.

L'ATTIVITÀ NEL 2024

Nel 2024, la Fondazione FARO ha proseguito con continuità e impegno tutte le attività di volontariato nelle aree già consolidate. Il reintegro dei volontari all'interno della struttura organizzativa ha rappresentato l'occasione per avviare un percorso di riflessione e di sviluppo, volto a rendere ancora più efficace e integrato il loro contributo.

In quest'ottica, l'Organizzazione ha condotto un'analisi approfondita delle singole aree di in-

tervento, per rilevare eventuali bisogni, criticità e opportunità di miglioramento. Questo lavoro si è accompagnato a incontri periodici con i gruppi di volontari, pensati come momenti di confronto, ascolto e armonizzazione del lavoro, con l'obiettivo di rafforzare la coesione interna e valorizzare le competenze presenti.

Un'attenzione particolare è stata riservata alla progettazione del nuovo corso di formazione, che verrà realizzato nel 2025, con l'intento di inserire nuovi volontari nei settori in espansione o in cui è emersa la necessità di un ampliamento del gruppo. In particolare, si è lavorato alla ricerca e selezione di nuovi volontari da dedicare alle attività di divulgazione, agli eventi e alle iniziative promosse presso Casa FARO, dove la presenza attiva della cittadinanza e della rete culturale richiede un impegno organizzativo e relazionale crescente.

L'approccio adottato nel 2024 conferma la volontà della Fondazione di non considerare il volontariato solo come risorsa operativa, ma come una componente da curare, sostenere e far crescere nel tempo, riconoscendone il ruolo trasversale nell'attuazione della missione e nel dialogo con il territorio.





I NUMERI DEL 2024

La distribuzione dei volontari rispecchia la presenza storica della Fondazione e il radicamento nei territori:

- Torino: 111 volontari
- Lanzo: 60 volontari
- Carignano: 16 volontari
- FARO SAMCO (Chivasso e Leini): 56 volontari

Questa presenza si declina in una pluralità di ruoli, con un'organizzazione interna che permette a ogni persona di mettere le proprie competenze al servizio della missione, in modo coerente e valorizzato.

- Assistenza: 64
- Trasportatori, accompagnatori pazienti e trasporto ausili (compresa pulizia e sanificazione mezzi): 75
- Formazione, Comunicazione ed Eventi: 28
- Segreteria e Amministrazione: 9
- Database: 6
- Volontari impegnati in attività non continuative: 61

Nel 2024, i volontari della Fondazione FARO hanno dedicato 25.167 ore del proprio tempo a sostegno delle attività della Fondazione. Un dato che parla da sé e che rappresenta un vero e proprio patrimonio di generosità e impegno civile.

Rispetto al 2023, quando erano state registrate 17.510 ore, si registra un incremento di 7.657 ore, pari a un +44%. Questo aumento non è solo il risultato di un maggior numero di volontari attivi,

ma riflette soprattutto la disponibilità, la motivazione e la profonda adesione ai valori della Fondazione da parte di chi sceglie, ogni giorno, di mettersi a disposizione degli altri.

Che si tratti di assistenza diretta, trasporti, attività organizzative o eventi, ogni ora donata dai volontari è un gesto consapevole, che contribuisce concretamente alla qualità dell'assistenza e al buon funzionamento della struttura. Nel 2024, consapevole che l'età media dei pro-

pri volontari supera i 60 anni, la Fondazione FARO ha avviato una serie di strategie mirate per coinvolgere nuove generazioni di volontari. Queste iniziative, che includono l'utilizzo di canali digitali e la promozione di opportunità di volontariato flessibili e significative, mirano a integrare l'entusiasmo e le competenze dei più giovani con l'esperienza e la dedizione dei volontari storici, creando così una comunità intergenerazionale coesa e dinamica.

RIPARTIZIONE DELLE ORE DEDICATE DAI VOLONTARI NEL 2024 PER ATTIVITÀ

Assistenza	11.249
Trasportatori: accompagnatori pazienti e trasporto ausili (compresa pulizia e sanificazione mezzi)	7.218
Comunicazione ed Eventi	4.319
Accoglienza e formazione	251
Segreteria	1.750
Database	380
TOTALE	25.167

SUDDIVISIONE ETÀ E GENERE

	2022		2023		2024	
	D	U	D	U	D	U
fino a 29 anni	0	0	0	0	1	0
30-35 anni	1	0	1	0	0	0
36-46 anni	8	1	3	0	0	1
47-64 anni	59	18	58	23	57	28
oltre 65 anni	75	55	75	61	80	76
TOTALE	143	74	137	84	138	105

Ogni ora donata dai volontari è un gesto consapevole, che contribuisce concretamente alla qualità dell'assistenza e al buon funzionamento della struttura

04

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

**La Fondazione FARO
offre assistenza gratuita e
specializzata a domicilio
e in hospice, con un
approccio centrato sui
bisogni delle persone
e delle famiglie**

04 – 1

L'équipe della Fondazione FARO

L'équipe multidisciplinare della Fondazione FARO opera con dedizione sia a domicilio che negli hospice, garantendo cure personalizzate e continuità assistenziale. Supporta quotidianamente il loro lavoro la struttura organizzativa e il resto del personale, contribuendo a rendere possibile un'assistenza completa e integrata.

MEDICO

Lavora intervenendo sia sul controllo dei sintomi fisici che sul supporto psico-socio-esistenziale. Tutti i medici sono stati selezionati considerando la motivazione a prestare la propria opera nelle cure palliative e possiedono i requisiti specifici per l'esercizio della professione medica in questo ambito; partecipano alle attività di ricerca che si svolgono nella Fondazione.

OPERATORE SOCIO-SANITARIO

È una figura professionale con competenze specifiche nel campo dell'assistenza diretta al paziente e alla famiglia, con l'obiettivo di garantire la migliore qualità di vita possibile collaborando con gli altri membri dell'équipe multiprofessionale. Promuove iniziative e progetti con lo scopo di restituire valore al tempo e alla cura di sé.

INFERMIERE

Assiste le persone e le famiglie bisognose di cure palliative. Tutti gli infermieri ricevono all'ingresso in servizio una formazione specifica; molti di loro hanno conseguito un Master, in Cure Palliative o in altre discipline. Collabora con il Centro Valutazione Richieste per offrire un primo contatto conoscitivo con le famiglie dopo l'avvio del percorso di presa in carico da parte della Fondazione.

PSICOLOGO

Lo psicologo della FARO è psicoterapeuta, esperto in psiconcologia e cure palliative. Si occupa del supporto ai malati e ai loro cari che affrontano l'esperienza della malattia inguaribile. Si dedica al sostegno dei nuclei familiari più svantaggiati all'interno del Progetto Protezione Famiglie Fragili. È impegnato nel servizio specialistico di supporto al lutto "FARO Dopo".

FISIOTERAPISTA

Opera con una formazione specifica per intervenire sul significato e sulla motivazione al movimento della persona attraverso una relazione corporea. Promuove il mantenimento delle capacità residue e della autonomia nelle attività di vita quotidiane e attribuisce una grande importanza al valore della cura attraverso il contatto nel malato grave e alla fine della vita.

VOLONTARIO

È parte integrante dell'équipe assistenziale. Riceve una formazione specifica in cure palliative, assicura ai pazienti compagnia, ascolto e attenzione. I volontari si occupano anche di alcune specifiche attività, come i momenti comunitari, e sono a sempre a disposizione per condividere un caffè, una lettura o una passeggiata sul terrazzo.

LOGISTICA E CUCINA

Completano l'organizzazione i fattorini e gli addetti alla ristorazione, le cui attività contribuiscono in modo sostanziale all'efficacia degli interventi assistenziali rivolti agli ammalati e ai loro familiari.

ASSISTENTE SOCIALE

Accoglie e sostiene i pazienti e i familiari che si trovano in condizioni di fragilità. Analizza i bisogni e fornisce informazioni su questioni previdenziali e assistenziali, facilitando l'accesso agli aiuti pratici e alle risorse disponibili. Collabora con il Progetto Protezione Famiglie Fragili e in raccordo con i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio.

CENTRO VALUTAZIONE RICHIESTE

È impegnato nelle attività legate alle prese in carico e alle dimissioni dei pazienti a casa e in hospice. Fornisce informazioni sui servizi offerti a chi necessita di orientamento nella fase di richiesta di assistenza. Accanto alle attività rivolte direttamente ai pazienti e alle loro famiglie, gestisce le pratiche amministrative della Fondazione FARO.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Accanto all'équipe assistenziale, la struttura organizzativa e gli impiegati amministrativi della Fondazione giocano un ruolo fondamentale nel sostenere e rendere possibile ogni intervento. Le diverse aree lavorano in sinergia per garantire la qualità dei servizi, la crescita professionale degli operatori, la sostenibilità dei progetti e il radicamento della mission della FARO sul territorio.

04 – 2

Il nostro progetto di assistenza

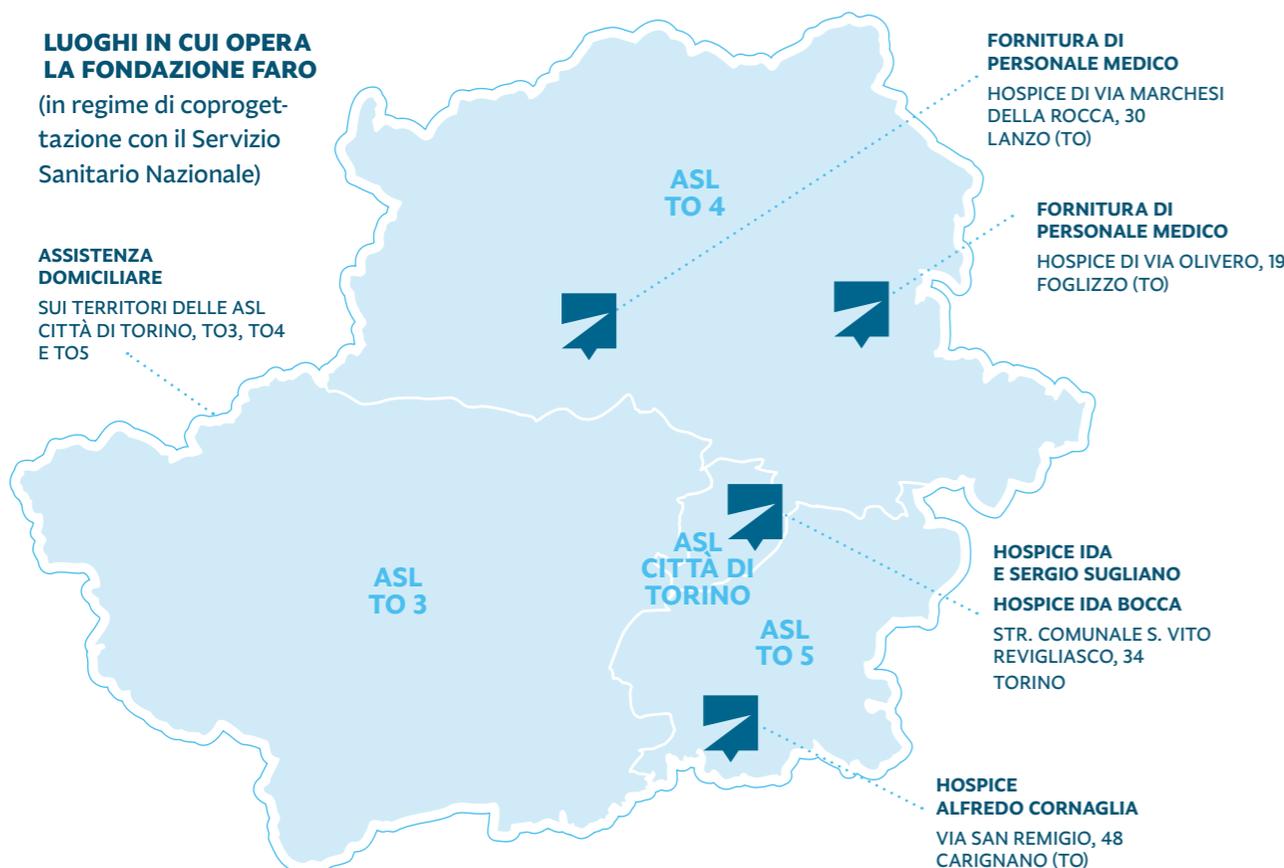
Il servizio di assistenza della Fondazione FARO è **totalmente gratuito** per i pazienti e le loro famiglie. Telefonando al numero unico del **Centro Valutazione Richieste (CVR) 011630281**, è possibile richiedere tutte le informazioni necessarie sul servizio e sulla sua attivazione a casa o in hospice.

LUOGHI IN CUI OPERA LA FONDAZIONE FARO

(in regime di coprogettazione con il Servizio Sanitario Nazionale)

ASSISTENZA DOMICILIARE

SUI TERRITORI DELLE ASL CITTÀ DI TORINO, TO3, TO4 E TOS



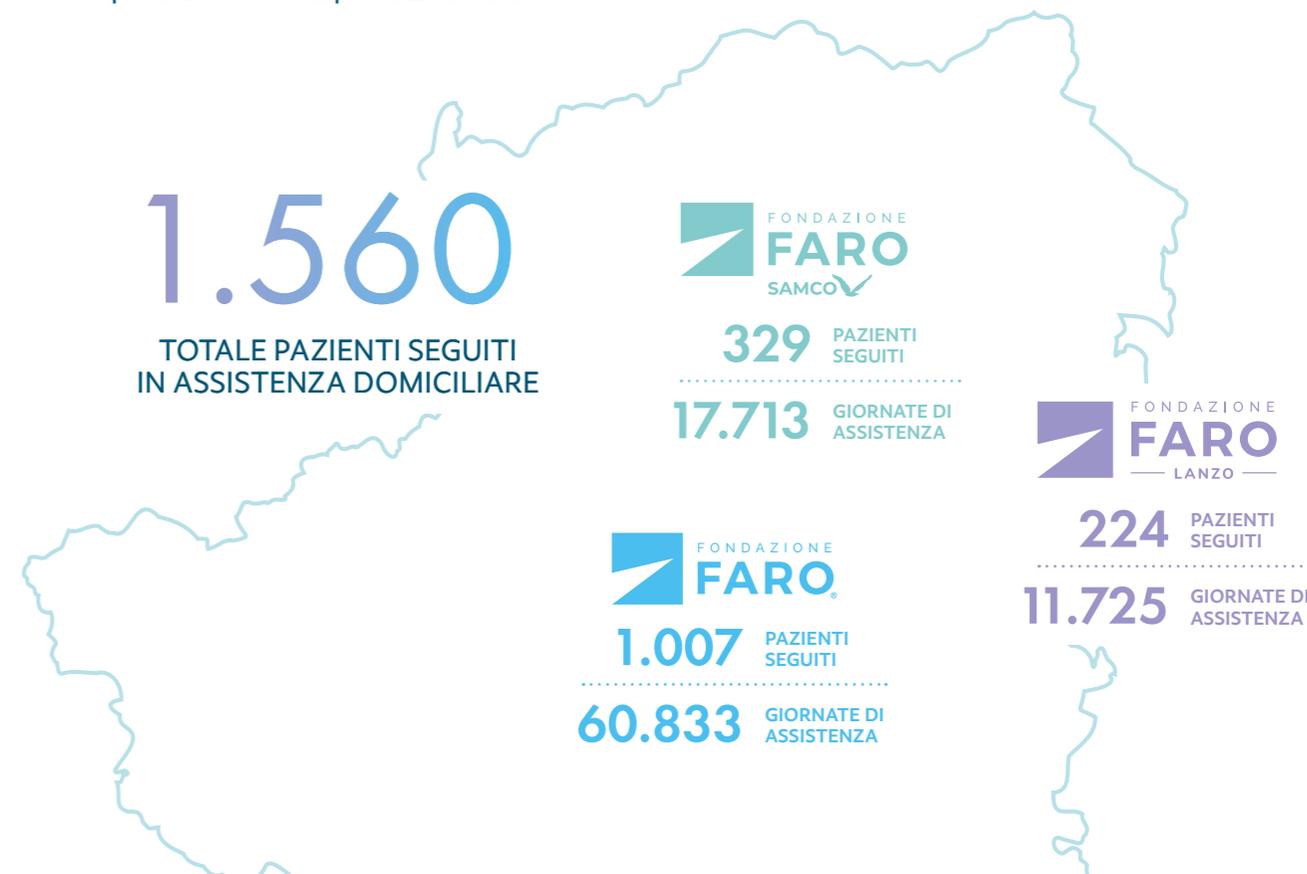
04 – 3

Assistenza domiciliare

È possibile ricevere cure palliative all'interno della propria casa, circondati dall'affetto delle persone più care e assistiti da un'équipe multispecialistica.

Il servizio domiciliare comprende:

- la presa in carico da parte di un medico e di un infermiere, che garantiscono visite regolari e reperibilità telefonica attiva dalle 8 alle 20, tutti i giorni della settimana, anche durante i giorni festivi;
- l'attivazione, in risposta al bisogno specifico rilevato, di altre figure come lo psicologo, l'operatore socio-sanitario, il fisioterapista, l'assistente sociale, il volontario;
- la possibilità di organizzare visite specialistiche anche a casa del paziente;
- l'eventuale attivazione del Progetto Protezione Famiglie Fragili in situazioni delicate, soprattutto quelle che vedono la presenza di minori.



04 – 4

Assistenza in hospice

Gli hospice della Fondazione FARO sono strutture sanitarie all'interno delle quali un'équipe specializzata prende in carico il paziente e tutta la sua rete familiare, offrendo un piano di cure specialistico che viene continuamente rimodulato sui bisogni dell'assistito.

Le camere per gli assistiti sono singole, dotate di un bagno personale, televisore e una poltrona-letto per ospitare un familiare. Ogni nostro paziente è libero di personalizzare la propria stanza con oggetti di valore affettivo o di uso comune nell'ottica di ricreare il più possibile un ambiente domestico e familiare.

All'interno dei tre hospice sono presenti aree comuni: un ampio soggiorno con TV, una cucina dedicata alle famiglie e/o amici dove vi è la possibilità di poter cucinare o riscaldare le proprie pietanze, salottini che offrono anche una selezione di testi di narrativa, una piccola chiesa e una sala, detta sala "del silenzio", in cui è possibile raccogliersi, meditare, pensare. All'interno della sala "del silenzio" dell'hospice Cornaglia è inoltre presente la "poltrona sensoriale": una vera e propria immersione sonora che coinvolge corpo e mente.

Per quanto riguarda gli spazi esterni, negli hospice di Torino "Ida Bocca" e "Ida e Sergio Sugliano" sono presenti due ampi terrazzi panoramici, da cui è pos-

sibile ammirare tutta la città e, nelle belle giornate, intrattenere gli ospiti con attività ricreative. Nell'hospice di Carignano "Alfredo Cornaglia" si trova "il giardino sensoriale": suggestiva cornice naturale per pratiche di rilassamento e mindfulness.

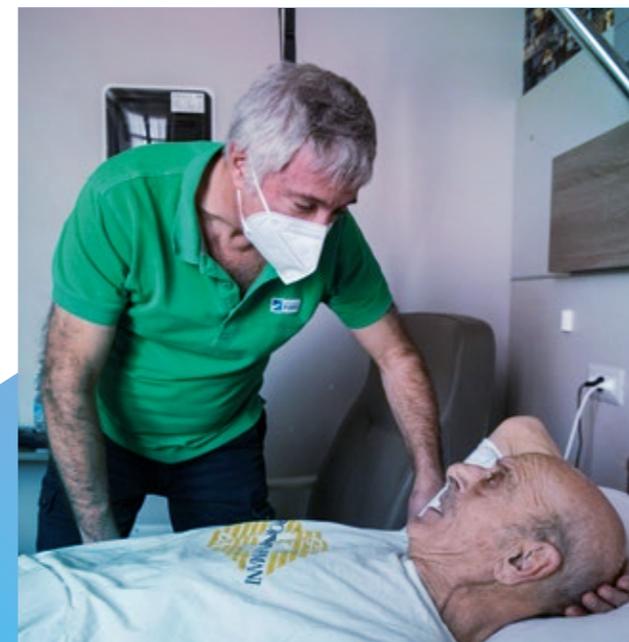
In linea con lo spirito delle cure palliative, l'accesso alle strutture è libero, sia alle persone che agli animali da compagnia, senza orari di visita precisi, con la possibilità, per chi lo desidera, di fermarsi anche per la notte.

Tutti gli ospiti e le loro famiglie sono liberi di vivere la struttura secondo le proprie abitudini, supportati dalle cure di tutti gli operatori che ogni giorno si occupano di garantire la miglior qualità possibile di vita, e accompagnati dai volontari, presenze fondamentali capaci di offrire importante supporto e sostegno.

Una buona assistenza è inoltre garantita da dedicati e delicati momenti di incontro di équipe: briefing giornalieri, riunioni d'équipe di categoria professionali, momenti di confronto.

Tali riunioni rappresentano un momento di condivisione e organizzazione tra gli operatori che garantisce uno spazio di crescita personale e di confronto tra chi vi partecipa, perseguendo tra gli operatori la condivisione e il consolidamento del modello FARO.

A corredo dei dati mostrati si può vedere come dall'anno precedente in tutte e tre le strutture si sia riusciti a prendersi cura di un maggior numero di pazienti e senza diminuire la qualità dell'assistenza. Importante sottolineare che, se le cure palliative vengono attivate in tempo, la qualità di vita del paziente può migliorare a tal punto che è possibile organizzare una dimissione protetta al suo domicilio o in un'altra struttura, infatti, nel 2024 sono state effettuate un totale di 41 dimissioni tra domicilio e altre strutture rispetto alle 30 del 2023.



685

PAZIENTI RICOVERATI
NEGLI HOSPICE

17.568

GIORNATE DI ASSISTENZA
A TORINO

04 – 5

I progetti del servizio di psicologia della FARO

Anche nell'anno 2024 il servizio di psicologia della Fondazione FARO ha svolto regolarmente la propria attività, in ottica di interdisciplinarietà, come previsto dal modello delle cure palliative e dalla cultura della Fondazione, garantendo la presa in carico psicologica dei malati e delle loro famiglie.

- **AREA DOMICILIARE:** 267 nuclei familiari.
- **AREA HOSPICE:** i 685 pazienti ricoverati nel 2024 all'interno degli hospice della FARO hanno usufruito del servizio di psicologia per un totale di 1.466 visite psicologiche nei tre hospice della FARO.
- **AREA FARO "DOPO":** 223 interventi di supporto psicologico specialistico rivolti ai familiari a sostegno del processo di elaborazione del lutto.
- **Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF):** 325 famiglie.



04 – 6

Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF)

È la bussola valoriale, culturale e di intervento che da molti anni orienta in modo imprescindibile il lavoro di supporto psicologico e psico-sociale rivolto a famiglie con caratteristiche di fragilità. Nel 2024 il PPFF ha preso in carico 325 famiglie, con interventi specialistici e concreti, funzionali ai diversi bisogni e concretamente efficaci negli effetti.

L'obiettivo del Progetto è costruire una rete di supporti assistenziali psicologici e psico-sociali mirati alla protezione delle famiglie di malati in cui la malattia espone a un rischio di disagio e destabilizzazione elevato per le seguenti caratteristiche:

- presenza di bambini, adolescenti o giovani adulti;
- presenza di membri colpiti da patologia organica o psichiatrica, da disabilità e/o grave disagio, da tossicodipendenza o etilismo;
- appartenenza a nuclei ristretti e isolati o impoveriti dalla malattia;
- appartenenza a minoranze sociali con difficoltà di integrazione linguistica e culturale;
- recenti esperienze traumatiche o di perdita.

Attraverso questo progetto la FARO tiene acceso sul tema della fragilità uno sguardo più ampio che si attiva anche in direzione di nuove emergenze, costruendo risposte personalizzate coe-

renti con le necessità che emergono nei nuclei fragili, anche attraverso la costruzione di progetti assistenziali di continuità con il territorio.

FONDO VILLANI

A completamento della rete di supporto del PPFF è stato attivato, in modo ormai consueto e integrato, il Fondo Villani per sostegni economici finalizzati prevalentemente all'erogazione di interventi di solidarietà alle famiglie più fragili con presenza di bambini e ragazzi e in particolare ai nuclei colpiti da particolare condizione di indigenza indotta dalla malattia. L'utilizzo del Fondo Villani, acceso nel 2024 per 34 nuclei familiari, ha consentito la realizzazione di azioni supportive molto specifiche e diversificate per tipologia, in linea con la costruzione di progetti assistenziali personalizzati ogni volta orientati a soddisfare i bisogni peculiari di ogni storia di vita degli assistiti.

ALTRE INIZIATIVE afferenti al PPFF NEL 2024

STRENNA FESTIVA

All'interno del progetto PPFF, la Fondazione FARO ha donato alle famiglie in difficoltà assistite, una strenna natalizia e una strenna pasquale contenente dolci tradizionali, beni alimentari e

giochi scelti accuratamente per l'età e le caratteristiche dei bambini, con l'intento di trasmettere un messaggio di vicinanza e inclusione durante il periodo delle festività. Alla festa di Natale in Casa FARO, animata da psicologa, musicoterapeuta e mago, si sono riaccesi i sorrisi di 25 bambini e ragazzi in difficoltà.

PPFF "PONTE", PER ESPORTARE LA CULTURA DI PROTEZIONE DELLA FRAGILITÀ

La Fondazione FARO mantiene costantemente attive le collaborazioni con l'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino e con l'Asl Città di Torino, per il supporto dei nuclei familiari in difficoltà con interventi "a ponte" tra la struttura ospedaliera e il territorio, per la costruzione di progetti di protezione della fase avanzata di malattia.

PPFF CON ASSOCIAZIONE PROGETTO GIADA

Per regalare giorni di serenità e vacanza alle famiglie in difficoltà come di consueto, anche nell'estate del 2024, in collaborazione con i volontari del Progetto Giada è stato donato un periodo di vacanza a 26 nuclei familiari con bambini, presso la struttura di Forno di Coazze. Gli psicologi della Fondazione FARO hanno favorito gli invii e hanno collaborato all'organizzazione dell'evento, anche con presenza in loco all'apertura del soggiorno. Il soggiorno di sei giorni si è svolto con un sostegno diretto della FARO e del Fondo Villani.



04 – 7

FARO Dopo

Nell'anno le persone in lutto assistite dal progetto FARO Dopo sono state 223 con percorsi di psicoterapia individuale a cura del servizio di psicologia, con percorsi diversificati e personalizzati a seconda della gravità e del quadro psico-emotivo delle persone assistite.

Allo scopo di tenere attiva la rete di protezione rappresentata dall'incontro tra persone unite dalla comune e recente esperienza di perdita, sono stati attivati due gruppi clinici di supporto al lutto tipizzati – uno rivolto alle persone che hanno perso il partner e un altro invece aperto ai figli che hanno perso i genitori – che si sono riuniti in modo continuativo con cadenza quindicinale nella nuova sede di Casa FARO. Questi incontri hanno rappresentato un punto di confronto atteso e di riferimento costante. Le persone supportate dal lavoro del gruppo clinico - condotto dalle psicologhe - sono state 30.

PROGETTO FARO INSIEME

Durante l'estate è nato questo nuovo virtuoso progetto: un'esperienza aggregativa e comunitaria rivolta alle persone in lutto, contro l'isolamento e la solitudine dell'esperienza di perdita. Un percorso di iniziative in gruppo, costruite in modo sobrio e mirato alle persone che aderiscono che coniuga il valore terapeutico della cultura, della riflessione e della socializzazione

favorendo la riscoperta del senso della bellezza e della connessione con la vita.

Nel 2024 sono state organizzate 6 uscite: museo della RAI, museo della Montagna, museo del Cioccolato, visita all'Orto Botanico, alla mostra fotografica di Mitch Epstein a Gallerie d'Italia, al Teatro Regio dietro le quinte.

Ogni uscita "insieme", apre un nuovo orizzonte di condivisione, favorisce nelle persone la conoscenza reciproca e il senso di appartenenza a una comunità sensibile, presente, attenta e supportiva, attraverso un clima caldo e affettivo.

Il Progetto viene gestito da una continua collaborazione sinergica tra le psicologhe e i volontari della Fondazione.

ALTRE ATTIVITÀ di pertinenza psicologica

COLLABORAZIONI E ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO ALLIEVI E SPECIALIZZANDI

Nell'anno 2024 gli psicologi FARO hanno svolto anche attività di tutoraggio a favore degli allievi inviati presso le strutture della Fondazione in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino (Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica) e con differenti sedi di master.

Quest'anno è stata anche curata la supervisione del tirocinio di due arteterapeuti della scuola Artedo.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE/DIVULGAZIONE

Il servizio partecipa e contribuisce - sui temi di propria pertinenza - in modo consuetudinario alle attività formative erogate dalla Fondazione rivolte a operatori interni e anche a utenza esterna e inoltre fornisce docenza ai Master di Cure Palliative della Regione (Università di Torino e Ivrea).

COLLABORAZIONE CON I VOLONTARI DELLA FARO

L'Area ha gestito interventi periodici strutturati di orientamento, sostegno e gestione delle dinamiche di gruppo dei volontari impiegati in assistenza. Ha collaborato al nuovo corso di Formazione del volontari FARO che ha anche compreso i nuovi volontari dedicati al servizio di supporto al lutto "FARO Insieme" in FARO Dopo, con anche la strutturazione e conduzione dello spazio di condivisione e supporto per volontari impegnati a domicilio.

**04 – 8****La FARO a scuola**

Dal 2010 la Fondazione FARO porta nelle scuole la riflessione sulle cure palliative, attraverso un dialogo aperto e costruttivo con i giovani cittadini.

Aderisce infatti al sistema di studio denominato "Alternanza Scuola-Lavoro", disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015, oggi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), che consentono agli studenti di scuola superiore di almeno 15 anni di prestare servizio presso un'azienda o un ente, rafforzando il raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro.

La Fondazione FARO offre ai liceali di diverse scuole un PCTO formativo ed esperienziale sul campo, che prevede 30 ore in aula, interattivo e mirato alla partecipazione, con lo scopo di avvicinare gli studenti alle molteplici professioni necessarie in un ente del terzo settore che eroga servizi di cure palliative. Nel 2024 ha coinvolto 10 studenti provenienti dai Licei Valsalice e Alfieri di Torino.

Le psicologhe che operano nella zona della delegazione FARO di Lanzo hanno realizzato delle attività con le scuole del territorio nell'anno 2024, condotte, in continuità con gli anni scorsi. Per quanto concerne invece l'attività con i bam-

bini della Scuola Primaria, durante l'anno sono stati condotti "i laboratori di Speranzologia del dr Hope" presso gli Istituti Scolastici di Lanzo T.se e Coassolo. I partecipanti hanno potuto dialogare così attraverso un copione alternativo a quello della quotidianità scolastica, sui temi della Cura (anche in riferimento al fine vita e al lutto) e del riconoscimento positivo di Sé e degli Altri, esplorando il mondo emotivo che caratterizza le relazioni interpersonali.

La FARO a scuola: seminare valori per raccogliere futuro

04 – 9

Casa FARO

Casa FARO è oggi un esempio concreto di come un'esigenza reale possa trasformarsi in un progetto di lungo respiro, diventando un punto di riferimento per l'intera comunità. È ciò che si potrebbe definire un caso scuola di progettazione virtuosa, nata dalla capacità di ascoltare i bisogni emergenti e dall'incontro con una donatrice sensibile, che ha scelto di condividere e sostenere la visione della Fondazione.

L'esigenza iniziale era chiara: offrire uno spazio dignitoso, accogliente e stabile per il supporto alle famiglie in lutto, in particolare per le attività del servizio "FARO Dopo", dedicato all'elaborazione del dolore e alla ricostruzione di legami. A questo bisogno si affiancavano ulteriori richieste: la necessità di uno spazio che potesse accogliere il lavoro psicologico individuale e di gruppo, ospitare reti di supporto psicosociale per famiglie fragili, e favorire iniziative capaci di contrastare la solitudine e l'isolamento, due tra i fenomeni più diffusi e trasversali nella società contemporanea, soprattutto nei contesti urbani.

Da questa esigenza è nata una visione: Casa FARO come luogo aperto alla cittadinanza, capace di intercettare bisogni profondi e affronta-

re temi nevralgici come la fragilità, la perdita e il senso di comunità.

Oltre a essere un punto di riferimento per il sostegno alle persone più fragili, Casa FARO rappresenta uno spazio culturale, dove è possibile riflettere, condividere e costruire nuove narrazioni sui temi della vita, della malattia, della morte e delle trasformazioni personali. Un luogo che integra la dimensione clinica con quella sociale e relazionale, proponendo un approccio globale alla cura, che riconosce il valore della comunità nel processo di guarigione.

Casa FARO è anche un esempio virtuoso di ricerca del benessere organizzativo. Nella sua concezione di spazio aperto, si è scelto di renderlo accessibile a tutte le persone che fanno parte della Fondazione, dotandolo di un codice di accesso per il personale. Non solo come luogo di lavoro, ma una casa che accoglie, sostiene e restituisce valore a chi ogni giorno si prende cura degli altri.

Casa FARO è, prima di tutto, una casa. Un posto amico, familiare, accessibile, dove chi entra trova accoglienza specializzata ma anche la possibilità di costruire nuove risposte condivise alle sfide del nostro tempo.

16 MAGGIO 2024
INAUGURAZIONE CON CONFERENZA STAMPA
E OPEN DAY PER LA CITTADINANZA



04 – 10

L'Ufficio Culturale

L'Ufficio Culturale nasce nel 2024 con l'obiettivo di maturare una riflessione profonda sui temi che hanno a che fare con l'operato della Fondazione FARO, per portarla sia all'interno della Fondazione, al fine di accrescere la consapevolezza di tutti gli operatori; sia soprattutto all'esterno, per intercettare le necessità di approfondimento della cittadinanza su argomenti utili alla migliore gestione delle crisi della vita, come la dimensione spirituale, il dialogo tra la vita e la morte, la life education.

In quest'ottica, l'Ufficio Culturale si è occupato di:

- Organizzare spettacoli teatrali, convegni e concerti su tutto il territorio piemontese in cui la FARO opera;
- Proporre in Casa FARO conferenze sui temi del lutto, dell'educazione dei giovani, dell'ecoansia, della spiritualità e laboratori di scrittura autobiografica;
- Collaborare con l'area Formazione della Fondazione a corsi rivolti agli operatori (Comunicazione e relazione in contesto complesso) e agli studenti dei licei (PCTO);
- Costruire il progetto "Torino Compassionate City" in collaborazione con la Città di Torino, con la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e con il Cottolengo.
- Collaborare con il Circolo dei lettori della città proponendo gruppi di lettura sul tema della cura, del limite, della fine della vita;
- Collaborare con il Festival "Torino Spiritualità", facendo di Casa FARO uno dei luoghi del Festival;
- Insediare in Fondazione un Collegio Umanistico, che si è innanzitutto occupato del tema della spiritualità nella cura.



L'Ufficio Culturale: generare consapevolezza, intercettare i bisogni, affrontare la crisi per giungere alla life education

04 – 11

Le attività in hospice

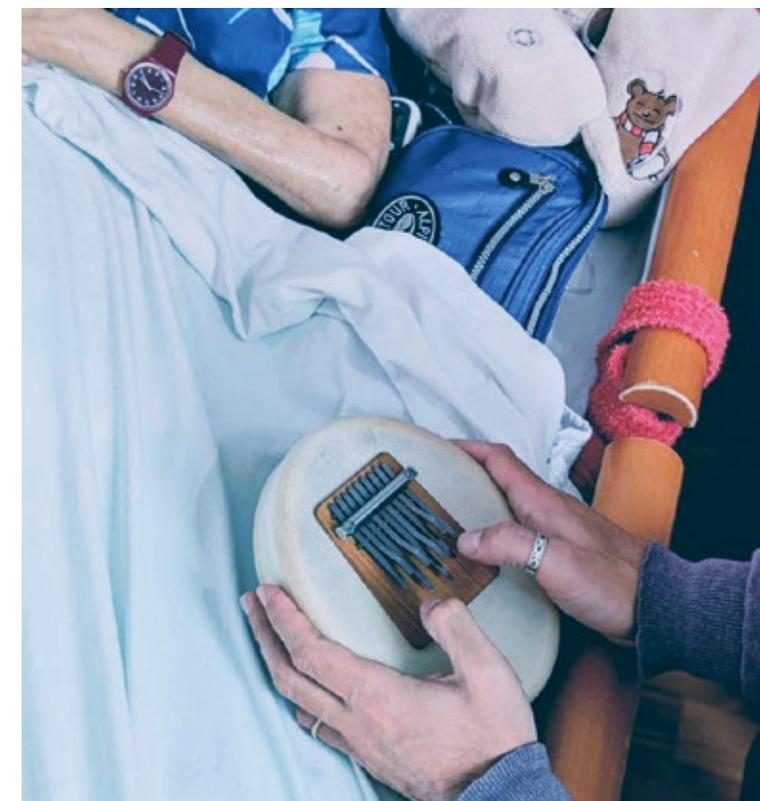
Nello spirito delle cure palliative l'assistenza offerta all'interno dell'hospice non è solo clinica, ma mette al centro l'individuo malato, con la sua visione del mondo, i suoi valori, la sua famiglia. Di pari passo con l'assistenza clinica viaggiano anche progetti creativi che rappresentano per i pazienti e le famiglie veri e propri momenti di cura.

MUSICOTERAPIA

Un'attività sempre molto gradita dagli ospiti all'interno degli hospice è la musicoterapia. Servendosi anche di strumenti meno convenzionali, il musicoterapeuta riesce a strutturare un momento dedicato al paziente, con l'intento di "arricchire" e "colorare" il tempo con preziosi momenti di sonorità. È volto a migliorare il tono dell'umore, a facilitare il rilassamento muscolare e, in alcuni casi, anche a favorire un miglior controllo dei sintomi fisici.

LA POLTRONA SENSORIALE

Dal 2024, all'interno dell'hospice Cornaglia, è presente la "poltrona sensoriale", collocata nella "stanza del silenzio". La poltrona è dotata di un sistema di trasduzione che permette di ascoltare anche con il corpo le proprie "canzoni del cuore" per rilassarsi, meditare, far rivivere desideri, rievocare ricordi, esperienze sensoriali. Una vera e propria immersione sonora che coinvolge corpo e mente per ridurre l'ansia, per affrontare il dolore, per dividerlo.



I MOMENTI COMUNITARI

Giornate di ritrovo in hospice dedicate a spettacoli di magia, musica dal vivo, danza e intrattenimento. Nel periodo estivo questi eventi possono essere svolti sulle due terrazze panoramiche a Torino o nel giardino sensoriale di Carignano.

BEAUTY FARO

Nasce da un'idea dei volontari della Fondazione e rappresenta uno spazio dedicato a far risaltare la bellezza, la cura di sé, ma anche semplicemente regalare un momento di coccole ai nostri pazienti grazie a una stanza appositamente attrezzata all'interno degli hospice.

MANI IN PASTA

Ogni settimana si preparano golose ricette, con il supporto degli operatori socio-sanitari e dei volontari, per poi gustarle tutti insieme in un momento di convivialità.

PET THERAPY

Il progetto di Pet Therapy all'interno degli hospice FARO si svolge in collaborazione con l'associazione "Sorrisi a 4 zampe" e il servizio di psicologia della Fondazione. L'iniziativa prevede la presenza di due educatori cinofili e di tre/quattro cani una volta alla settimana.

PIÙ ATTIVI INSIEME

Il progetto nasce con l'intento di far svolgere attività occupazionali ai pazienti e ai loro familiari, da parte di volontari appositamente formati. Tra le attività svolte si possono citare piccole opere di giardinaggio, lettura, scrittura, visione di film, ascolto di musica. Il tutto svolto negli spazi comuni degli hospice FARO, nella stanza del paziente o al suo domicilio. Anche quest'anno sono stati addobbati gli hospice da bellissime creazioni fatte dai nostri pazienti e dai volontari ricreando un clima di serenità durante le festività natalizie.



04 – 12

Il giardino sensoriale

Il 17 ottobre 2024, grazie anche al supporto dei nostri sostenitori e dell'imprescindibile contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo che è sempre vicina alla FARO, abbiamo inaugurato presso l'hospice FARO "Alfredo Cornaglia" di Carignano, il nostro primo giardino sensoriale: un progetto innovativo nel panorama italiano delle cure palliative. Rari sono infatti gli hospice che dispongono di uno spazio pensato per stimolare tutti i sensi e promuovere il benessere psico-fisico dei pazienti.

Ispirato agli "healing garden" diffusi nei grandi ospedali del mondo, il giardino sensoriale nasce dall'idea che l'hospice non sia solo un luogo di cura, ma anche un luogo di vita. In collaborazione con architetti e giardinieri, abbiamo creato un ambiente naturale che cambia con le stagioni e che offre, in ogni momento dell'anno, fiori, frutti, essenze e suoni della natura.

Un'esperienza immersiva che coinvolge vista, udito, olfatto, tatto e gusto, aiutando chi lo attraversa a rallentare, ritrovare sé stesso e vivere il momento presente. È uno spazio aperto a tutti: pazienti, famiglie, operatori e visitatori, per riscoprire – anche nel tempo della fragilità – la forza rigenerante della natura.

L'aria sul viso: il regalo inatteso di Davide

Ogni giorno accompagniamo i nostri ospiti in un percorso delicato e prezioso, fatto di attenzione, ascolto e piccoli gesti che possono fare la differenza. Tra le tante storie che portiamo nel cuore, quella di Davide è speciale.

Davide era un giovane artista, arrivato in hospice in una condizione complessa di malattia. Sin dal primo incontro, ci ha fatto capire che non voleva arrendersi: ci ha guardato e ha detto con determinazione: "Mettimi in piedi, non voglio stare qui". Sapevamo che non era possibile, ma abbiamo trovato un altro modo per realizzare il suo desiderio più grande: uscire all'aperto e sentire di nuovo il mondo oltre le pareti dell'hospice. Per lui allontanarsi anche solo per un attimo dalla sua stanza, era come uscire fuori dalle sue preoccupazioni, dal suo dolore.

Grazie al nostro giardino sensoriale, siamo riusciti a farlo in un luogo



accogliente e positivo. Davide non poteva stare in piedi, ma abbiamo adattato tutto affinché potesse stare all'aperto, sdraiato, sentendo il sole sulla pelle e l'aria fresca sul viso. Quel momento è stato più di una semplice uscita all'aperto: è stato un ritorno alla vita, un regalo nascosto che lui stesso non pensava di poter più ricevere.

L'équipe all'inizio era preoccupata: era un azzardo? Stavamo osando troppo? Ma sapevamo che per Davide era importante, così ci siamo fidati di lui e lui si è affidato a noi. E quando finalmente è uscito, con il cielo sopra di sé, ha sorriso e ci ha detto: "Non pensavo poteste riuscire a fare questo per me".

Troppe volte diamo per scontate le cose più semplici: sentire il vento sul viso, guardare il cielo, uscire per una passeggiata. Per Davide, quel momento all'aperto è stato un dono inaspettato.

E per noi, il privilegio di accompagnarlo in questo piccolo momento di "qui e ora", è stato il senso più profondo del nostro lavoro.

04 – 13

Area ricerca

Nel righe che seguono, viene dato rilievo a una parte della mission della Fondazione FARO fondamentale. La ricerca in cure palliative non produce solo dati, ma consapevolezza e miglioramento di pratiche cliniche e relazionali. Le attività che abbiamo sostenuto nell'ultimo anno, raccontano un'organizzazione viva e capace di evolversi nel futuro. Tutto questo nella convinzione che la condivisione della conoscenza e la ricerca siano già in sé una forma di cura. Le attività di seguito illustrate sono state coordinate dal dottor Simone Veronese, nostro responsabile dell'area ricerca.

1. Partecipazione a Progetti di ricerca di carattere nazionale, internazionale e locale:

- a. Carmapal (Caring massage-FARO), Concure (PCC nella sclerosi multipla), Linee Guida SICP-SIN-AINO sulle CP nei tumori cerebrali primitivi, Tavolo intersocietario SIN-SICP per la preparazione del Documento intersocietario sui trigger alle CP in neurologia, progetto di ricerca Delphi sulla nutrizione artificiale in CP, Survey europea sulle CP nelle long term neurological conditions
- b. Progetto COST Action CODE YAA sugli standard europei per la Formazione in cure palliative: Salzburg kick off meeting, rappresentante per l'Italia e co-chair del working group 4 (Leadership, Ethics and Mentorship)
- c. Consorzio europeo per lo sviluppo dell'IPOS-DEM, meeting a Monaco di Baviera

2. Pubblicazioni e prodotti della ricerca:

- a. Editor del Libro Italiano di medicina e cure palliative, Poletto 2025
- b. 3 articoli pubblicati su riviste internazionali indicizzate (Palliative Medicine, European Journal of Palliative Care, Neurological Sciences)
- c. 1 documento intersocietario SICP-SIGG
- d. Capitolo nel Libro Bianco sulle Cure Palliative promosso dalla Pontificia Accademia per la Vita
- e. Webinar SICP: giugno mese della ricerca

3. Partecipazione a Comitati Scientifici e associazioni scientifiche:

- a. Coordinatore del CS SICP
- b. Coordinatore del CS per il congresso EAPC Helsinki 2025
- c. Organizzatore del Journal club SICP (6 edizioni nel 2024), organizzatore del Journal club gruppo neuro-EAPC, or-

ganizzatore della masterclass neurologia EAPC

- d. Membro del CS del master di cure palliative per psicologi UNITO, membro del CS APA

4. Partecipazioni a congressi come relatore:

- a. Congressi nazionali: SICP Riccione (sessione sulla ricerca, Journal club SICP, laboratorio PAI), SIN Roma (relazione sulla PCC in neurologia)
- b. Congressi internazionali: EAPC Helsinki (4 lavori accettati), EAN Helsinki, Congresso INPCS
- c. Congressi regionali ed interregionali: SICP macroarea Trieste, Genova, regionale Friuli, VIDAS neurologia, Fermo (giornate fermane di bioetica e neurologia)

5. Ruoli istituzionali:

- a. Vicepresidente della European Association for Palliative Care (EAPC), segretario del consiglio direttivo e coordinatore del comitato scientifico della SICP, INPCS clinical committee, EAPC neuro ref group, EAN pall care specialisti panel
- b. Audizione al Senato della Repubblica in rappresentanza di SICP per la difesa

della Legge 219-2017 e posizioni sulle proposte di Legge sulla morte medicalmente assistita

- c. Audizione dal Presidente della Repubblica Mattarella in rappresentanza SICP

6. Corsi di Formazione:

- a. IPOS: ASL Firenze, Rete di CP Belluno, equipe FARO-SAMCO, IRCA Fermo, Rete di CP Biella, rete di CP Padova, rete di CP di Brescia, Rete CP Asti
- b. Strumenti di valutazione in cure palliative: Rete di cure palliative di Trento, Ospedale Borgo Trento Verona, Master CP UNIVR, Fondazione Floriani Milano, Ordine Professioni Infermieristiche Torino, rete di CP Bolzano
- c. Neurologia: Master di cure palliative per psicologi UNITO, corso di CP hospice Cottolengo-Chieri
- d. Cure palliative per studenti di medicina nel corso di laurea in inglese UNITO, CP studenti di medicina e specializzandi in medicina e cure palliative, UNIMIB (Milano Bicocca)

04 – 14

Formazione

La Formazione della Fondazione FARO ha raggiunto nel 2024 degli eccellenti risultati grazie a un investimento importante che ha inciso sul bilancio in maniera significativa e ha impattato positivamente sui diversi livelli di assistenza.

Questo perché la Fondazione FARO non ha mai ritenuto un “costo” la Formazione, ma anzi un “investimento” la cui ricaduta maggiore è proprio sui pazienti assistiti.

La Formazione è partita dall’analisi dei bisogni degli operatori di tutte le aree della Fondazione FARO attraverso un questionario aperto e condiviso, nella logica del confronto e con lo sguardo volto alle competenze.

Migliorare il livello assistenziale e la cura, prevenire lo stress da lavoro correlato, aprire canali di comunicazione fra tutte le figure professionali della Fondazione FARO, i caregiver, le famiglie, è stato l’obiettivo perseguito dalla Formazione.

OPERATORI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE

Tutti i professionisti della Fondazione hanno partecipato ai percorsi formativi proposti, a conferma dell’attenzione costante che l’organizzazione dedica alla crescita professionale, all’aggiornamento continuo e alla condivisione di competenze, elementi fondamentali per garantire la qualità e l’umanità dell’assistenza offerta.

PERCORSO NEO-ASSUNTI 2024

Nel 2024 è stato completato il nuovo "Corso neo-assunti", un programma formativo pensato e progettato per i nuovi operatori, con l'obiettivo di fornire una preparazione adeguata e approfondita nei setting di domicilio e hospice. Questo corso, completamente online, rappresenta un passo importante nell'aggiornamento e nella qualificazione professionale del personale, con particolare attenzione alle necessità specifiche di questi contesti particolari di assistenza.

La struttura del corso è studiata per essere flessibile e accessibile, con lezioni teoriche registrate che possono essere fruite in qualsiasi momento, in modo che ogni partecipante possa gestire il proprio tempo di studio in base alle esigenze personali e lavorative. Le lezioni sono disponibili su una piattaforma dedicata, che offre un’interfaccia intuitiva per la navigazione tra i vari moduli formativi. Ogni parte del percorso formativo è stata realizzata con contenuti specifici e mirati, in modo da fornire una preparazione completa e aggiornata che rispecchi le esigenze e le sfide di entrambi i setting di assistenza.

SEDE DI TIROCINI CORSI DI LAUREA E MASTER

- Corso di Laurea in Infermieristica Università degli Studi di Torino
- Corso di Laurea in Infermieristica Università Cattolica del Sacro Cuore
- Master di I livello in Cure Palliative Università degli Studi di Torino Polo di Ivrea
- Master di I livello in Cure Palliative e Terapia del Dolore della Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa ASMEPA in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (infermieri/fisioterapisti)
- Master di II livello in Alta Formazione e Qualificazione in Cure Palliative della Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa ASMEPA in collaborazione con Alma Mater Studiorum Università di Bologna (medici)
- Corsi di Formazione Professionale Engim Piemonte
- Scuola di Specializzazione in Geriatria, Università degli Studi di Torino

PROVIDER ECM

La Fondazione FARO è accreditata come Provider ECM Regionale, permettendo l’erogazione di crediti ECM e la progettazione di eventi formativi per i professionisti del settore delle cure palliative. Nel 2024, sono stati erogati 15 corsi

accreditati ECM, di cui 8 per enti esterni, tra cui ACAT Torino, UNITO – Dipartimento di Scienze della Sanità Pubbliche e Pediatriche, ASL Città di Torino – Rete Locale di Cure Palliative.

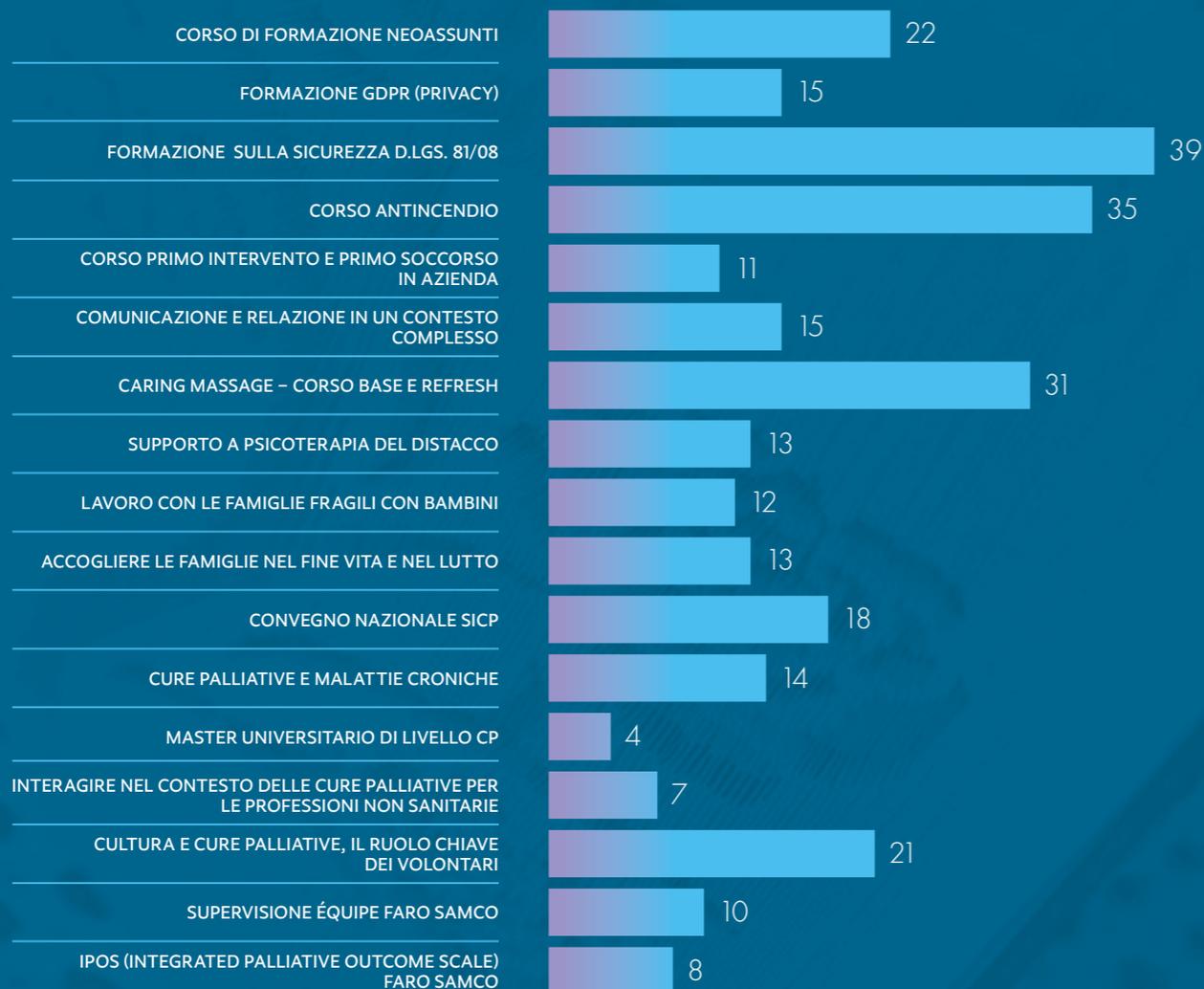
Tra tutti i corsi, sia interni che esterni, sono stati emessi 165 crediti formativi, ampliando ulteriormente l’accesso a percorsi formativi per il settore e offrendo ai partecipanti l’opportunità di ottenere crediti riconosciuti e di aggiornarsi sulle migliori pratiche nel campo delle cure palliative.

150
PROFESSIONISTI FARO
COINVOLTI
NELLA FORMAZIONE

680
ORE DI
FORMAZIONE
EROGATE

92.200 €
COSTO
INVESTIMENTO

CORSI DI FORMAZIONE / N° DI ADESIONI



04 – 15

Fundraising e comunicazione

Nel corso del 2024, la Fondazione FARO ha investito con determinazione in un'evoluzione strategica del proprio approccio al fundraising, orientandosi verso una comunicazione più empatica, strumenti più efficaci e una relazione più attenta con i donatori. L'obiettivo è stato chiaro: rafforzare la sostenibilità della missione della Fondazione, migliorando allo stesso tempo l'esperienza di chi sceglie di sostenerla.

NUOVI STRUMENTI DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE E IL FUNDRAISING

Tra le novità più significative introdotte nel 2024 vi è stato il lancio del nuovo sito web, che ha reso possibile la donazione online in modo semplice e sicuro, ampliando la platea di potenziali sostenitori e migliorando l'accessibilità del gesto solidale. Questa trasformazione digitale è stata accompagnata dall'implementazione di un nuovo database, in grado di tracciare in modo più preciso le donazioni e offrire una lettura più puntuale delle abitudini dei donatori, con un impatto concreto nella pianificazione delle attività.

Parallelamente, sono stati attivati punti donativi per la raccolta fondi digitale in loco, introdotti in occasione di eventi e momenti di incontro con la comunità, rendendo possibile donare anche al di fuori dei canali tradizionali, grazie a strumenti tecnologici semplici e intuitivi.

INDIVIDUI

Nel 2024, la comunicazione della Fondazione ha vissuto una vera e propria metamorfosi: il tono di voce si è fatto più caldo e personale, e la grafica delle comunicazioni – in particolare la newsletter – è stata aggiornata, con l'intento di avvicinare ancora di più i donatori alla FARO.

Sono state inviate due lettere di raccolta fondi, con testi pensati per coinvolgere emotivamente e trasmettere in modo autentico il valore delle donazioni. Questo approccio ha rafforzato il senso di appartenenza tra i sostenitori e migliorato il tasso di risposta alle campagne.

Un'attenzione particolare è stata dedicata anche alla sensibilizzazione su strumenti di sostegno a lungo termine: nel 2024 è stato organizzato un incontro in presenza interamente dedicato ai lasciti testamentari, un'occasione preziosa per dialogare con i sostenitori più vicini alla missione e riflettere su come garantire continuità all'impegno della Fondazione.

CORPORATE

Durante il 2024, la Fondazione FARO ha rafforzato in modo significativo il proprio impegno nel coinvolgimento del mondo aziendale, riconoscendone il ruolo strategico nel sostenere la missione dell'organizzazione. Attraverso un attento lavoro di rete e la costruzione di rela-

zioni strutturate, sono stati avviati incontri dedicati con le associazioni di categoria (API, Unione Industriali, Confcommercio e Ordine degli Ingegneri) che hanno rappresentato preziose occasioni di confronto, sensibilizzazione e promozione della responsabilità sociale d'impresa. Questo percorso ha favorito la nascita di nuove collaborazioni e ha contribuito a diffondere una cultura del dono anche all'interno del tessuto produttivo locale, generando nuove opportunità di sostegno e partnership.

5x1000

Il 5x1000 continua a rappresentare per la Fondazione FARO una fonte fondamentale di sostegno, che consente di garantire continuità ai servizi di assistenza e ai progetti di supporto alle persone fragili.

	Preferenze	Importo €
2023 anno finanziario 2022	9.307	381.913
2024 anno finanziario 2023	9.387	364.018
2025 anno finanziario 2024	9.736	364.838



INCREMENTO DELLE DONAZIONI

Donazioni registrate nel 2023: 2.917;
 Donazioni registrate nel 2024: 4.547;
+1.630 donazioni in un anno (+56%)
 Importo donazioni 2023: 770.755,29 €;
 Importo donazioni 2024: 1.241.037,53 €;
 (esclude una grande donazione finalizzata da 1.000.000€);
+61% del ricavato da donazioni (esclusa una grande donazione).

LA NOSTRA RACCOLTA FONDI IN NUMERI

110 aziende e enti hanno scelto di sostenerci;
 338 persone hanno donato in occasione del nostro Mercatino di Natale;
 17 coppie hanno scelto di festeggiare con noi il loro matrimonio;
 3.548 persone hanno scelto di sostenerci;
 6 persone hanno scelto di dedicare alla FARO un lascito solidale, per un totale di 1.666.972,95 €.

PROVENTI E ONERI DA RACCOLTA FONDI

Confrontando gli oneri sostenuti con i proventi generati, emerge che nel 2024 per **ogni euro investito in attività di raccolta fondi, la Fondazione ha ottenuto un ritorno di 18 euro**, a conferma dell'efficacia e della sostenibilità delle strategie adottate.



I numeri della raccolta fondi



110

AZIENDE ED ENTI
SOSTENITORI



338

DONATORI
AL MERCATINO
DI NATALE



17

COPPIE DI SPOSI
HANNO DECISO
DI FESTEGGIARE
IL LORO GIORNO
SPECIALE CON
LE BOMBONIERE
FARO



3.548

SOSTENITORI



6

LASCITI SOLIDALI



1.666.973€

TOTALE IMPORTO
LASCITI TESTAMENTARI



4.547

DONAZIONI
REGISTRATE

+56%

incremento
rispetto al 2023

3.293.129 €
Proventi
fundraising*



34.835 € Eventi

1.666.972,95 € Lasciti testamentari

1.206.202,53 € Donazioni da privati

385.119,22 € 5x1000

177.613 €
Costi e oneri
raccolta fondi

18€

PER OGNI EURO INVESTITO IN ATTIVITÀ
DI RACCOLTA FONDI, LA FONDAZIONE
HA OTTENUTO UN RITORNO DI 24 EURO

*per una maggiore correttezza non abbiamo
considerato la donazione finalizzata di 1 milione
di euro e altri contributi finalizzati

48%
CONTRATTI
CON ENTI
PUBBLICI

142.836 €
Attività finanziarie
e patrimoniali

4.850.480 €
Raccolta fondi

PROVENTI
E RICAVI

52%

RENDITE DA
ATTIVITÀ DI
INTERESSE
GENERALE,
RACCOLTA FONDI,
FINANZIARIE E
PATRIMONIALI

385.119 €
5x1000

633.267 €
Altri ricavi generali

TOTALE PROVENTI E RICAVI

11.656.440 €

04 – 16

Sistema di gestione per la qualità

La Fondazione FARO è un’organizzazione del terzo settore certificata UNI EN ISO 9001:2015, a garanzia della qualità continua dei suoi servizi. La certificazione, rilasciata da un ente terzo indipendente, attesta la conformità ai requisiti richiesti da utenti, normative e regolamenti.

Per mantenere elevati standard qualitativi, la FARO effettua audit interni regolari con personale qualificato e viene sottoposta annualmente a verifiche esterne. Nel 2024 è stato confermato il rinnovo del certificato Bureau Veritas n. IT305475 – 1.

La Fondazione promuove inoltre il coinvolgimento degli stakeholder, raccogliendo suggerimenti, reclami e osservazioni tramite un modulo disponibile online e in formato cartaceo, per favorire il miglioramento continuo dei servizi.

RISULTATI QUESTIONARI QUALITATIVI

	2022	2023	2024
Elogi	71	62	76
Suggerimenti	4	2	0
Rilievi	1	0	0
Reclami	8	13	12

04 – 17

Obiettivi e impegni strategici

OBIETTIVI RAGGIUNTI DICHIARATI NEL 2024

PROSECUZIONE INTERLOCUZIONI VOLTE ALL’ACQUISTO DEL SAN VITO

Sono proseguite le interlocuzioni con le istituzioni regionali e con l’AUO Città della Salute e della Scienza al fine di essere pronti alla eventuale alienazione del Presidio San Vito, sede degli hospice “Ida e Sergio Sugliano” e “Ida Bocca”, oltre che della struttura organizzativa della Fondazione

AGEVOLARE INGRESSO OPERATORI E VOLONTARI EX SAMCO IN FONDAZIONE FARO

A partire da febbraio 2024, l’Associazione SAMCO è entrata ufficialmente a far parte della Fondazione FARO, integrandosi nel progetto complessivo pur mantenendo la propria sede storica di Chivasso e la continuità nei servizi offerti al territorio.

Con la fusione, la Fondazione ha accolto 12 operatori e 56 volontari provenienti da FARO SAMCO, valorizzandone l’esperienza e rafforzando così la propria presenza e capacità di intervento sul territorio.

AGEVOLARE RIENTRO VOLONTARI “AMICI DELLA FARO” IN FONDAZIONE FARO

Nel mese di marzo 2024 si è concluso il percorso di reintegrazione dei volontari dell’Associazione Amici della FARO all’interno della struttura della Fondazio-

ne. Questo passaggio ha permesso di rafforzare la coesione organizzativa e il senso di appartenenza, offrendo ai volontari un punto di riferimento chiaro e costante attraverso la figura di una Coordinatrice dedicata, che accompagna, orienta e supporta l’intera comunità volontaria nelle diverse sedi e attività.

INAUGURAZIONE DEL GIARDINO SENSORIALE DI CARIGNANO

È stato inaugurato il 17 ottobre 2024 il giardino sensoriale dell’hospice “Alfredo Cornaglia” della Fondazione FARO a Carignano. Questo nuovo spazio, dedicato al benessere dei pazienti e dei loro cari, rappresenta un importante passo avanti nell’impegno di tutta la FARO a garantire un ambiente di cura sempre più attento alle esigenze e ai bisogni delle persone.

INAUGURAZIONE E INIZIO ATTIVITÀ DI CASA FARO

Il 16 maggio 2024 è stata ufficialmente inaugurata Casa FARO, il nuovo spazio della Fondazione FARO situato in via Botero 16. Lo spazio ha accolto fin da subito attività aperte alla cittadinanza che hanno riscontrato grande partecipazione, dimostrando la necessità di un luogo capace di essere un punto di riferimento aperto a tutti, dove poter riflettere insieme su argomenti legati all’esperienza della vita, alle sue difficoltà e al suo concludersi, in un’atmosfera attenta e supportiva.

POTENZIAMENTO PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI

La co-progettazione con l’ASL TO4 è entrata nella fase operativa, a conferma di un percorso di collabo-

razione strutturata e condivisa. Un modello integrato che consolida il sostegno alle famiglie più vulnerabili durante e dopo la malattia, garantendo presa in carico, ascolto e continuità relazionale.

RAPPORTI CON UNITO

Nel 2024 si è consolidata la collaborazione tra la Fondazione FARO e l’Università degli Studi di Torino, attraverso una serie di iniziative che testimoniano l’impegno congiunto nella formazione, nella ricerca e nella promozione della cultura delle cure palliative. La Fondazione ha preso parte attiva al Master universitario in Cure Palliative, ha promosso Premi di Laurea dedicati a tesi affini alla propria missione, e ha contribuito alla pubblicazione di progetti su riviste scientifiche, valorizzando l’esperienza maturata sul campo. Nel corso dell’anno è inoltre nata una nuova collaborazione con la Facoltà di Farmacia, con l’obiettivo di sviluppare ulteriori sinergie tra ambito clinico, accademico e territoriale, in un’ottica di innovazione e scambio di competenze.

SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA CAPACITÀ DI FARE RETE

Nel 2024 la Fondazione FARO ha confermato e rafforzato il proprio impegno nel fare rete con il territorio, attivando collaborazioni significative e partecipando a progettualità condivise che valorizzano il lavoro in sinergia tra realtà diverse. Tra le partnership più rilevanti si evidenzia la collaborazione con Torino Social Impact, piattaforma di riferimento per l’innovazione sociale, che ha offerto spazi di confronto e visibilità alle azioni della Fondazione. Importanti iniziative sono state sviluppate anche

con realtà culturali come il Circolo dei lettori, con altre organizzazioni attive nel campo delle cure palliative, e attraverso il costante dialogo con le istituzioni, in particolare Regione Piemonte e Città di Torino. Queste alleanze hanno permesso alla FARO di amplificare il proprio impatto, raggiungere nuovi interlocutori e promuovere una cultura della cura condivisa, accessibile e radicata nella comunità.

COINVOLGIMENTO CITTADINANZA TRAMITE L'UFFICIO CULTURALE

Nel 2024, l'Ufficio Culturale della Fondazione FARO ha continuato a essere un motore attivo di coinvolgimento della cittadinanza, promuovendo eventi, incontri e progettualità capaci di avvicinare le persone ai temi della cura e della fragilità in modo aperto, partecipativo e culturale. Tra le collaborazioni più significative si segnala la partecipazione a Torino Spiritualità.

MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELLE ASL NELLE ATTIVITÀ DIVULGATIVE DELLA FARO

Nel 2024 la Fondazione FARO ha raggiunto un importante traguardo nell'ambito delle attività di divulgazione e sensibilizzazione: il maggiore coinvolgimento delle ASL del territorio. Questo risultato rappresenta un passo significativo verso un sistema sempre più integrato tra terzo settore e sanità pubblica, fondato sul confronto, la condivisione di saperi e la promozione della cultura delle cure palliative.

In collaborazione con operatori sanitari, enti formativi e istituzioni locali, sono stati organizzati incontri pubblici e seminari tematici che hanno visto una partecipazione attiva da parte di professionisti della salute, volontari e cittadinanza.

IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2024, la Fondazione FARO ha compiuto un importante passo in avanti nella gestione e valorizzazione del personale, implementando un nuovo sistema di valutazione delle performance, grazie all'introduzione della piattaforma Kesira.

Questo strumento ha permesso di strutturare in modo più trasparente e condiviso i processi di monitoraggio, favorendo il confronto tra obiettivi individuali e organizzativi e offrendo indicatori chiari per la crescita professionale.

BENESSERE DEGLI OPERATORI

La FARO ha realizzato al fine di migliorare il clima organizzativo e la qualità della vita di personale, collaboratori e volontari le seguenti azioni:

- Istituzione di uno Sportello di ascolto
- Organizzazione di momenti ludico-ricreativi, come la Game Night a Casa FARO e la Cena di Natale

QUANTIFICAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE ED ECONOMICO

Con il supporto di Digital Pills, la Fondazione FARO ha effettuato un'analisi del proprio impatto sociale, economico e ambientale. Inoltre, ha effettuato un'indagine sulla percezione del «marchio FARO» e sulla propria brand reputation.

ADOZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione FARO ha deliberato a giugno 2024 l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico ex D.Lgs. 231/2001. Ciò conferma che,

da sempre, nello svolgimento della propria attività, la Fondazione FARO s'ispira a modelli di comportamento improntati a trasparenza dell'agire e rigoroso rispetto di norme, leggi e regolamenti.

ANALISI QUALITATIVA DELLE DONAZIONI

La FARO, da giugno 2024, si è dotata di un nuovo database, Donodoo, al fine di effettuare un'analisi qualitativa delle donazioni e ottimizzare le strategie di raccolta fondi. Il nuovo database consente di avere dati strutturati e approfonditi per segmentare il pubblico e personalizzare le campagne di fundraising, monitorare l'andamento delle donazioni e migliorare le performance

CURA DEL CIBO

La Fondazione FARO ha inaugurato nei suoi hospice il progetto "Oltre il gusto: la presentazione dei cibi come gesto di cura per i pazienti FARO," con l'obiettivo di rendere il momento del pasto un'esperienza ancora più significativa e curata. Al nostro fianco in questo percorso c'è la chef Dalia Rivolta, professionista torinese nota per il suo talento e la sua sensibilità

MANTENIMENTO CERTIFICAZIONE E ACCREDITAMENTO

A giugno abbiamo ricevuto la visita di rinnovo da parte di Bureau Veritas che ha confermato l'ottimo lavoro svolto dalla Fondazione FARO. L'accreditamento dell'hospice di Carignano è stato mantenuto.

POTENZIAMENTO ED ESTERNALIZZAZIONE AREA IT CON TELEMEDICINA

La FARO, ad aprile 2024, ha raggiunto un accordo con M2Informatica, partner da oltre 15 anni, per l'affidamento della manutenzione dell'AREA IT. L'obiettivo è rispondere in modo più efficace alle richieste di assistenza e adeguare la nostra rete informatica alle nuove esigenze della Fondazione, nel rispetto delle normative vigenti e delle certificazioni sulla sicurezza dei dati digitali. Inoltre, la gestione della posta elettronica è stata affidata in modo esclusivo ai tecnici di M2Informatica, garantendo così la sicurezza e la privacy di tutti gli utenti FARO. La possibilità di avvalersi della telemedicina resta un obiettivo da raggiungere e per il quale si sta lavorando da tempo.

POTENZIAMENTO AREA FUNDRAISING

Nel 2024 la Fondazione FARO ha dato nuovo impulso all'Area Fundraising, attraverso un lavoro strutturato che ha coinvolto la revisione degli strumenti digitali, l'aggiornamento del linguaggio e della grafica, e una maggiore integrazione con le attività dei volontari. L'introduzione di un nuovo sistema di gestione dei donatori e l'attivazione di canali di raccolta fondi più accessibili e capillari hanno contribuito a rafforzare la relazione con i sostenitori e a rendere più efficiente e sostenibile l'intera attività di fundraising.





PRINCIPALI IMPEGNI STRATEGICI 2025

La Fondazione FARO ha disposto una serie di obiettivi strategici per il 2025, oltre al mantenimento dell'elevata qualità assistenziale, sia in hospice che al domicilio, delle certificazioni e dell'accreditamento.



Chiudere le interlocuzioni con AUO Città della Salute per acquisto San Vito.



Continuare a consolidare i rapporti di collaborazione con l'Università degli Studi di Torino.



Sviluppare ulteriormente la capacità di fare rete con gli altri enti del territorio, anche a livello nazionale.



Continuare a coinvolgere la cittadinanza attraverso le iniziative organizzate dell'Ufficio Culturale.



Maggiore coinvolgimento delle ASL nelle attività divulgative della FARO, anche alla luce delle coprogettazioni in essere.



Benessere degli operatori: progettare attività volte a migliorare il clima organizzativo e la qualità della vita di personale, collaboratori e volontari.



Consolidare il sistema di valutazione delle performance del personale.



Aggiornare l'analisi dell'impatto sociale, economico e ambientale della FARO.



Consolidare il progetto sulla cura del cibo "Oltre il Gusto".



L'istituzione della Biblioteca Scientifica.



La contrattualizzazione dei medici FARO.



Avvio della progettazione e ristrutturazione di Villa Villani.



Sviluppo Telemedicina.



Ottenimento certificazione UNI/PdR 125:2022 (parità di genere).

Villa Villani: un ponte prima e dopo l'hospice

L'IDEA ALLA BASE DI VILLA VILLANI

Secondo le previsioni demografiche dell'ISTAT (Demografia in cifre, 2023), la popolazione del Piemonte sta attraversando un processo di invecchiamento progressivo, una tendenza particolarmente rilevante per il Servizio Sanitario Regionale. L'età media in Piemonte, pari a 47,9 anni, risulta infatti superiore a quella di tutte le regioni benchmark, ad eccezione della Toscana.

Questo dato è strettamente connesso a un altro fenomeno in rapida evoluzione: l'aumento dell'incidenza e della prevalenza delle malattie croniche, che comporta una crescente complessità nella gestione della salute e nella presa in carico dei pazienti, soprattutto quelli in condizioni di fragilità prolungata.

Sempre secondo l'ISTAT, la differenza tra nascite e decessi resterà negativa nei prossimi decenni, con una previsione di -34.282 persone entro il 2050. Ciò si tradurrà in una maggiore presenza di famiglie unipersonali e coppie anziane senza figli, accentuando ulteriormente il bisogno di servizi sociosanitari flessibili, continuativi e integrati.

In questo contesto, la Fondazione FARO da tempo promuove un cambiamento culturale: le cure palliative devono essere anticipate, integrate precocemente ai trattamenti attivi, ed estese

a patologie croniche e neurologiche non oncologiche, ancora troppo spesso escluse. Questo approccio – che si sta gradualmente diffondendo anche grazie al nostro impegno – sta trasformando l'hospice da “ultima tappa” a luogo di transizione e stabilizzazione clinica.

Tuttavia, accompagnando i pazienti lungo questi percorsi, ci siamo spesso confrontati con un bisogno concreto: la solitudine e la mancanza di un contesto adeguato in cui affrontare la fase che precede o segue il ricovero in hospice. Alcuni pazienti, una volta stabilizzati, non necessitano più di cure intensive, ma non dispongono di un ambiente familiare adatto; altri, invece, scelgono consapevolmente di proseguire il percorso di cura in un luogo protetto, ma meno intensivo rispetto all'hospice.

È proprio per rispondere a queste esigenze che nasce Villa Villani: una struttura pensata come “ponte” tra casa e hospice, capace di offrire uno spazio accogliente e sicuro. Qui, operatori e volontari della Fondazione accompagnano i pazienti e i loro familiari in un periodo di transizione delicato, garantendo continuità di cura, dignità e presenza.

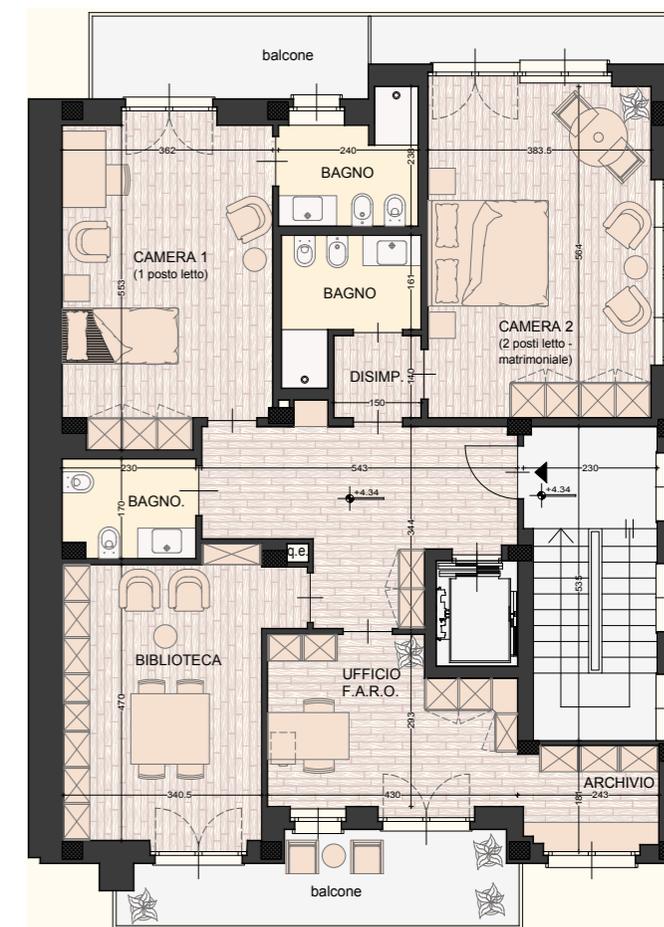
STRUTTURA E SERVIZI OFFERTI

Villa Villani sarà dotata di:

- Camere confortevoli per brevi o medi periodi di degenza.
- Spazi comuni dedicati alla socializzazione, al supporto reciproco e alle attività ricreative.
- Assistenza infermieristica di base, con la possibilità di consulenze specialistiche se necessarie.
- Supporto psicologico e sociale costante, in linea con la missione della Fondazione.
- Collegamento diretto con l'équipe dell'hospice: in questo modo, in caso di aggravamento delle condizioni cliniche, sarà possibile predisporre un trasferimento in hospice in modo tempestivo.

OBIETTIVI E IMPATTO SOCIALE

- Ridurre il senso di abbandono e solitudine: offrire un punto di riferimento concreto a coloro che non possono o non vogliono rientrare a casa subito dopo la dimissione dall'hospice.
- Favorire la socialità e il reciproco sostegno: i pazienti e i familiari condividono esperienze, consigli, emozioni, sostenuti dall'équipe multi-professionale della FARO.
- Migliorare la qualità di vita: molti pazienti possono recuperare autonomia e serenità in un ambiente meno medicalizzato, ma comunque sicuro.



05

STRUMENTI DI MISURAZIONE

Le attività della FARO generano un impatto socio-economico concreto, migliorando la qualità di vita dei pazienti e rafforzando il tessuto comunitario

05 – 1

Analisi del contesto

Un ente del Terzo Settore strutturato e moderno, come la Fondazione FARO, fonda il proprio operato su evidenze oggettive che permettano di valutare con trasparenza l'efficacia del lavoro svolto e l'impatto reale generato sulla comunità:



una linea di indirizzo indicata anche dalla Fondazione Compagnia di San Paolo che per noi è sempre un modello da seguire. L'attività assistenziale non può essere misurata unicamente attraverso indicatori economici: ciò che conta è la capacità di generare valore sociale, perseguendo la sostenibilità come obiettivo prioritario, in alternativa alla logica del profitto.

La Direzione Generale ha posto con forza l'attenzione su due temi fondamentali: da un lato, la sostenibilità, intesa come "sostenibilità delle cure avendo cura della sostenibilità", un concetto etico che implica la responsabilità di garantire nel tempo l'impatto positivo delle cure sulle comunità di riferimento; dall'altro, la capacità di rendicontare il proprio operato, non come forma di giudizio, ma come strumento per mostrare quanto si riesca a realizzare con risorse limitate e, allo stesso tempo, per acquisire consapevolezza, all'interno dell'organizzazione, del lavoro svolto.

Per questo motivo, anche nel 2024, la Fondazione FARO ha proseguito la valutazione del proprio impatto sociale ed economico, avvalendosi della collaborazione con Digital Pills, rafforzando così il proprio impegno verso una governance responsabile, orientata ai risultati e capace di generare valore condiviso.

05 – 2

Impatto sociale

L'impatto sociale è stato misurato come indice composito di diversi elementi, come indicato in figura.



KPI che compongono l'indice composito:

- Gender Employment
- Indice di Copertura dei Servizi
- Indice di Copertura Posti Letto
- Supporto Logistico - Visite a domicilio Medici
- Supporto Logistico - Visite a domicilio Infermieri
- Supporto psicologico

Il 2024 ha evidenziato una crescita costante del personale, come da figura seguente:



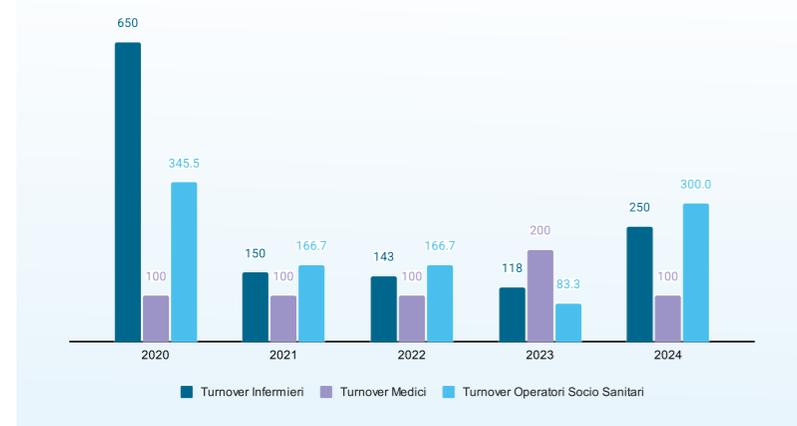
Un costante aumento del personale nel tempo implica una **maggiore attenzione** individuale per i pazienti.

Ciò comporta un aumento nel sostegno non solo ai pazienti ma anche alle famiglie

Aumento totale dal 2020 al 2024 del **49%**.

Focalizzandosi esclusivamente sugli operatori sanitari, porta a una situazione di turnover ampiamente assorbito dalle nuove assunzioni, come mostra il grafico qui di seguito:

Turnover del personale



Per calcolare il tasso di turnover è stato rapportato il numero degli assunti a quello dei cessati per ogni anno.

> 100 indica che si è in presenza di un ampliamento delle risorse.
< 100 si è in presenza di una contrazione dell'organico.

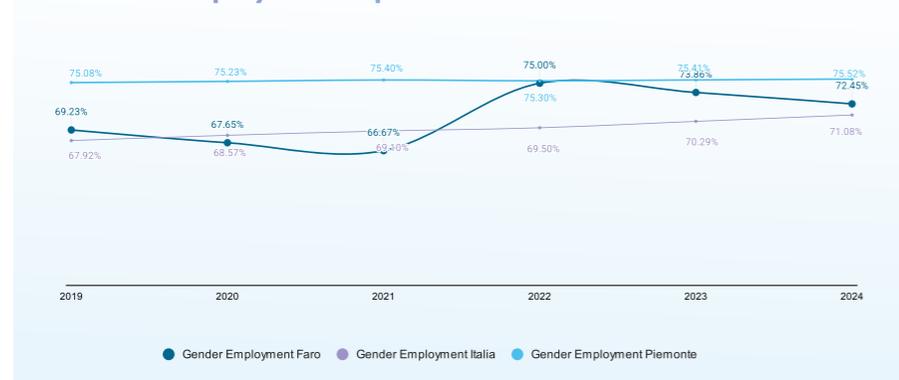
Nell'anno 2021 il turnover dei medici in Piemonte è stato di 100 (in Italia 90) per gli infermieri di 150 (in Italia 95).

Come già accennato in altra parte di questa pubblicazione, la Fondazione FARO è molto attenta al tema della parità di genere, tanto da pianificare la certificazione UNI/PdR 125:2022 nel corso del 2025.

Nella misurazione attuale, siamo di fronte ai dati di seguito riportati:

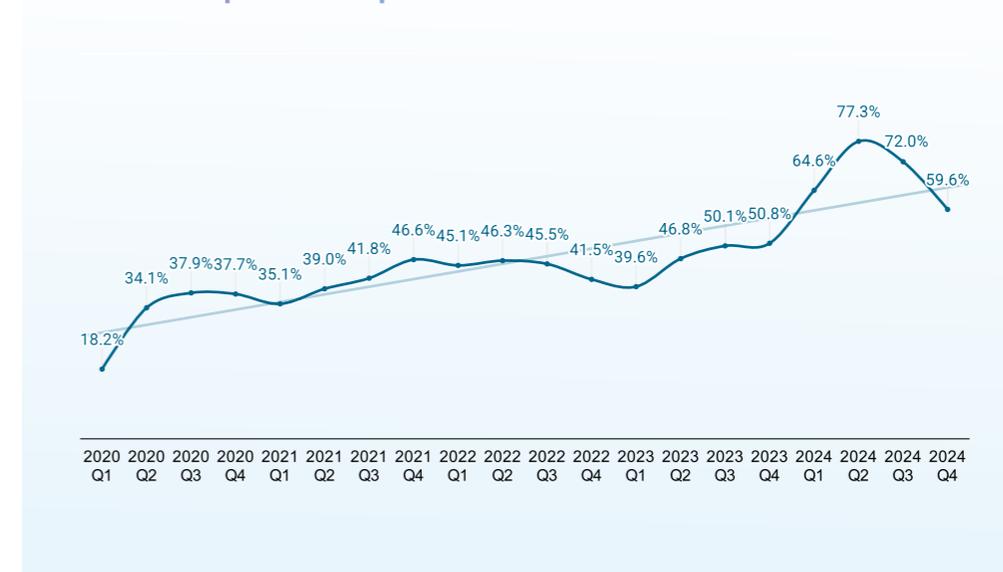
La Fondazione FARO risulta essere **sopra la media italiana** in termini di **numero di dipendenti donne**.

Gender Employment ospedaliero



Uno degli indicatori più significativi dell'efficacia dell'attività della Fondazione FARO è rappresentato dal numero di mancati ricoveri ospedalieri, resi possibili grazie all'assistenza erogata sia a domicilio che in hospice. Dal grafico sottostante emerge come, grazie al servizio della Fondazione, sia stato possibile liberare il **68,3% dei posti letto** nei reparti di Oncologia e Medicina della Regione Piemonte. Questo dato testimonia l'importante contributo della Fondazione alla decongestione del sistema sanitario locale, consentendo una gestione più efficiente delle risorse ospedaliere e garantendo al contempo cure di qualità in un contesto più familiare e dignitoso per il paziente.

Indice di copertura dei posti letto



-68,3%
DI POSTI LETTO OCCUPATI NEI REPARTI DI ONCOLOGIA E MEDICINA DELLA REGIONE PIEMONTE

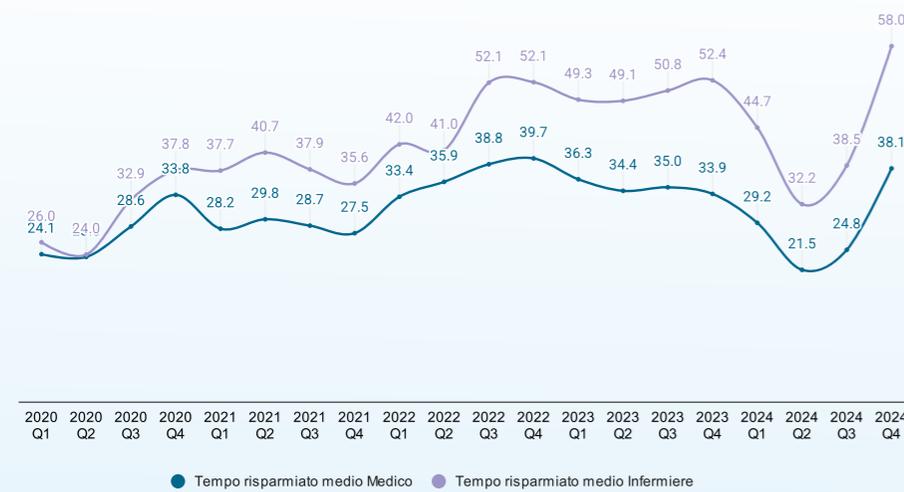
L'indice di copertura è calcolato come rapporto tra l'assistenza erogata dalla FARO (sia a domicilio che in hospice) e il totale dei posti letto nel SSN nei reparti di medicina e oncologia, dando una grandezza di quanti posti letto sono stati liberati grazie alla FARO. La media nel 2023 era del 46.8%, nel 2024 del 68.3%.

Uno degli aspetti più significativi delle cure palliative è la capacità di prendersi cura non solo della persona malata, ma anche della sua famiglia.

La figura seguente evidenzia proprio questo elemento distintivo: grazie alla presenza costante e qualificata della Fondazione FARO, siamo riusciti a donare tempo ai familiari, sollevandoli, anche solo temporaneamente, dal ruolo impegnativo di caregiver.

Un tempo prezioso, che hanno potuto dedicare a sé stessi, ad altri affetti, al riposo, o semplicemente a ritrovare un equilibrio, sapendo che il proprio caro era comunque assistito con professionalità e attenzione.

Supporto logistico - Visite a domicilio



1
GIORNATA LAVORATIVA ALLA SETTIMANA RISPARMIATA GRAZIE ALLA PRESENZA DELLA FARO

Il tempo risparmiato dalle famiglie dei pazienti in cura a FARO è in crescita negli anni grazie a una sempre migliore copertura del fabbisogno di cure a domicilio. Nel Q4 2023 ogni famiglia ha risparmiato in media circa **una giornata lavorativa**.

Nel 2023 in media le famiglie hanno risparmiato quasi una giornata lavorativa alla settimana (7.11 ore), nel 2024 sono diminuite (5.98 ore), a fronte però di un aumento di pazienti del 30%.

05 – 3

Impatto economico

Anche l'impatto economico è stato misurato come indice composito di diversi elementi, come indicato in figura. Il 2024 ha evidenziato una crescita importante, arrivando al livello massimo nel quinquennio.

Indice composito



KPI che compongono l'indice composito:

- Mancate ospedalizzazioni Ho-spice
- Mancate ospedalizzazioni
- Domicilio
- Indice Psicologo
- Supporto Famiglie Fragili

I grafici successivi evidenziano la crescita dell'impatto economico generato dalla Fondazione, un dato positivo che riflette il valore restituito alla comunità attraverso la riduzione dei ricoveri ospedalieri. È tuttavia importante sottolineare che tale risultato comporta un incremento dei costi a carico della Fondazione, in quanto l'impegno economico cresce in modo proporzionale al numero di assistenze erogate.

Mancate ospedalizzazioni: Hospice



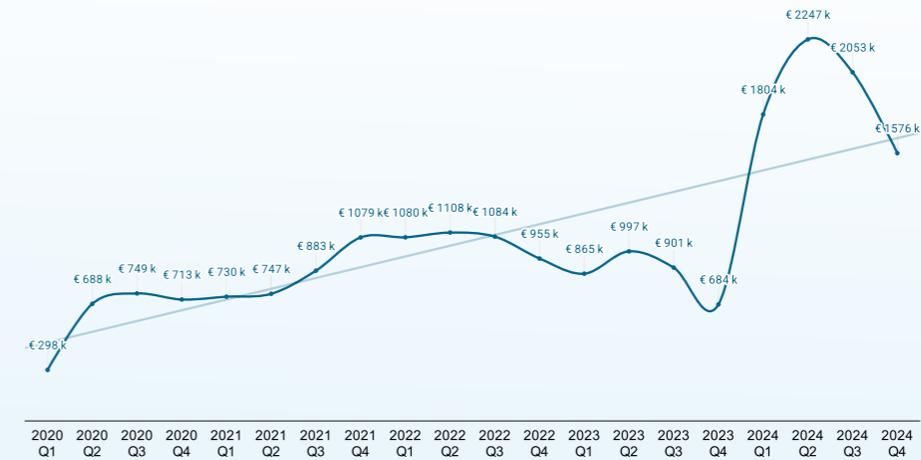
4,9
milioni di €

RISPARMIO
PER IL SSN GRAZIE
ALL'ASSISTENZA
EROGATA NEGLI
HOSPICE FARO

Risparmio cumulato a favore delle **ASL Città di Torino, TO3, TO4, TO5** calcolato come differenza tra il costo stimato delle ospedalizzazioni (**543,89€ / giorno**) e la partecipazione delle ASL per giornata di ricovero in hospice FARO (**258,23€ / giorno**).

Siamo passati da 4 milioni nel 2023 a 4.9 milioni nel 2024, c'è stato un aumento del 21.5% (€ 871 k).

Mancate ospedalizzazioni: Domicilio



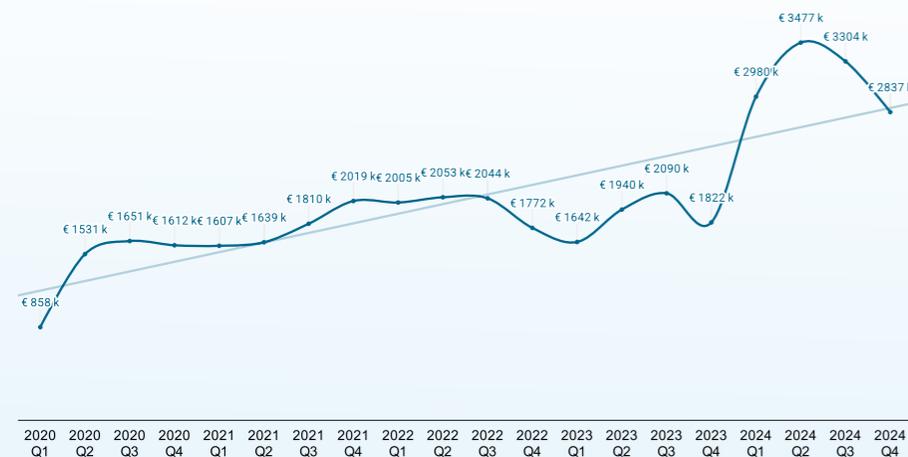
7,7
milioni di €

RISPARMIO PER
IL SSN GRAZIE
ALL'ASSISTENZA
DOMICILIARE FARO

Risparmio cumulato a favore delle **ASL Città di Torino, TO3, TO4, TO5** calcolato come differenza tra il costo stimato per paziente curato a casa (**89,60€ / giorno**) e la partecipazione delle ASL per gestione dei pazienti a casa tramite FARO (**variabile in base alla ASL di riferimento**).

Siamo passati da 3.4 milioni nel 2023 a 7.7 milioni nel 2024, c'è stato un aumento percentuale del 122.7% (€ 4.23 milioni).

Mancate ospedalizzazioni: Totale




12,5
 milioni di €
RISPARMIO TOTALE PER IL SSN GRAZIE ALL'ASSISTENZA EROGATA DALLA FARO

Risparmio cumulato a favore delle ASL Città di Torino, TO3, TO4, TO5 per pazienti in cura in hospice e a casa tramite FARO.

Siamo passati da 7.5 milioni nel 2023 a 12.5 milioni nel 2024, c'è stato un aumento percentuale del 68.11% (€ 5.1 milioni).

I numeri sono inequivocabili: l'impatto complessivo a favore della comunità ammonta a 12,5 milioni di euro. Questo risultato, diretto effetto delle attività, genera tuttavia un disavanzo economico significativo per la Fondazione FARO.

Il grafico che segue offre una visione ancora più chiara, evidenziando l'incidenza delle assistenze domiciliari, che, come illustrato, rappresentano il 41,9% dei costi totali della Fondazione, pari a oltre 5 milioni di euro.

Peso dei costi pazienti a casa sul totale

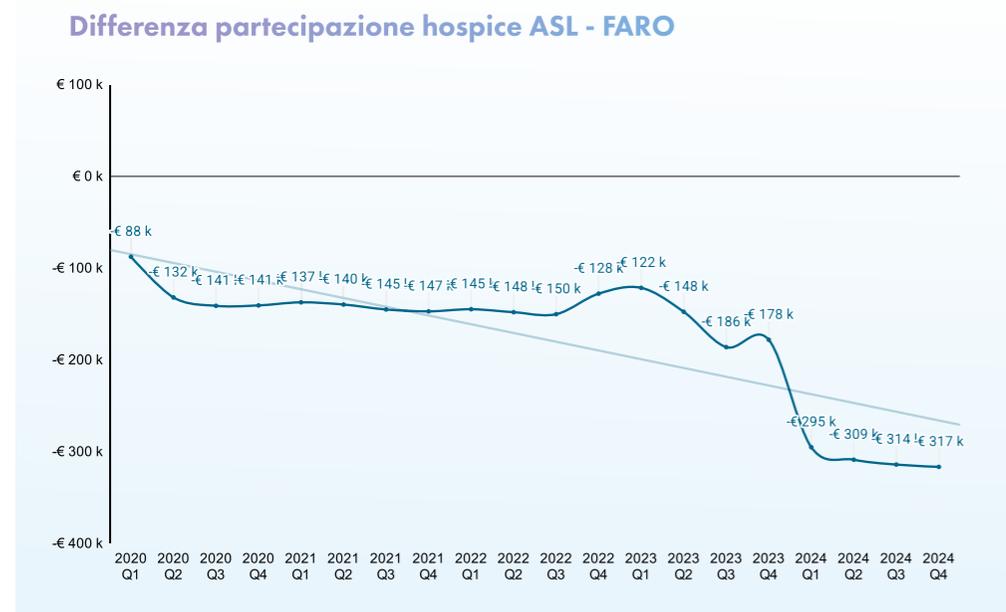



41,9%
COSTO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE SUL TOTALE DELLE SPESE DELLA FARO

Nonostante i pazienti in cura a casa siano in numero maggiore e con degenza media più lunga i costi cubano i **41.9% circa** delle spese totali di FARO nel 2024.

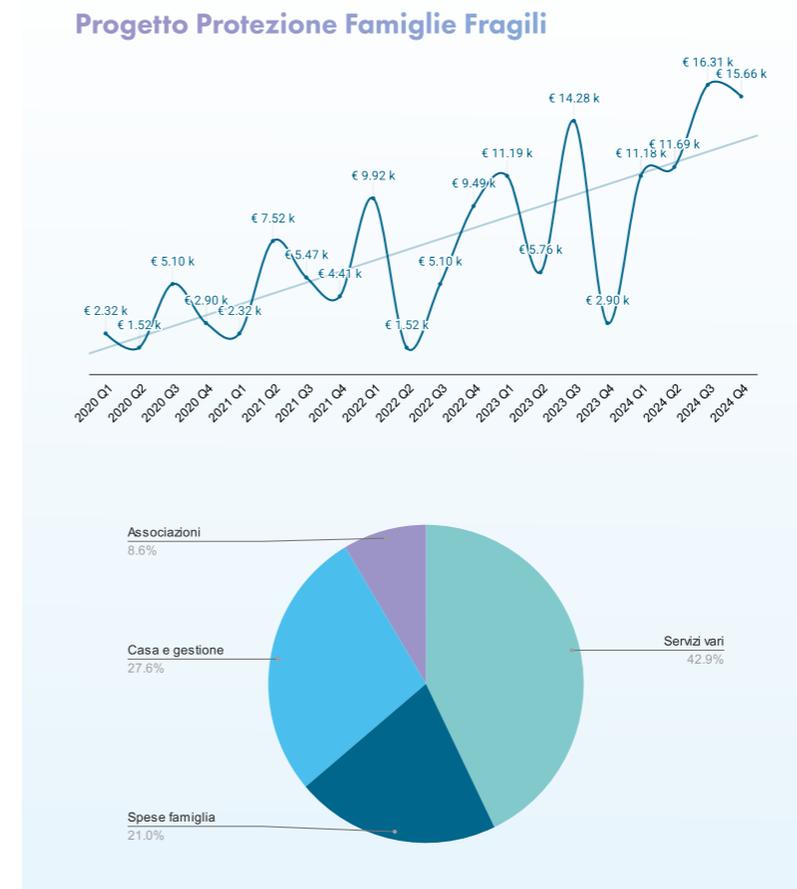
Nell'ultimo anno i costi dei pazienti a domicilio sono passati dal costituire il 32.5% (in media) al 41.9% (in media). C'è stato, quindi, un aumento del 9.4% dei costi.

Anche in hospice, per garantire un'assistenza di qualità, la Fondazione è costretta ad attingere a risorse proprie. Il grafico che segue illustra il disavanzo crescente nel corso del quinquennio; facilmente spiegabile dalla retta giornaliera, che non è stata aggiornata dal 2000, e dall'aumento costante dei costi fissi e del personale. Nel 2024, il costo giornaliero per la Fondazione per ogni posto letto è stato di circa 370 euro, mentre la compensazione ricevuta dalle ASL si è attestata a 258,23 euro.



Rispetto al disavanzo, occorrerebbe iniziare a ripensare in maniera convinta la revisione della retta giornaliera corrisposta per ogni paziente hospice, con l'obiettivo di portarla ai circa 370€ necessari a coprire il fabbisogno minimo.

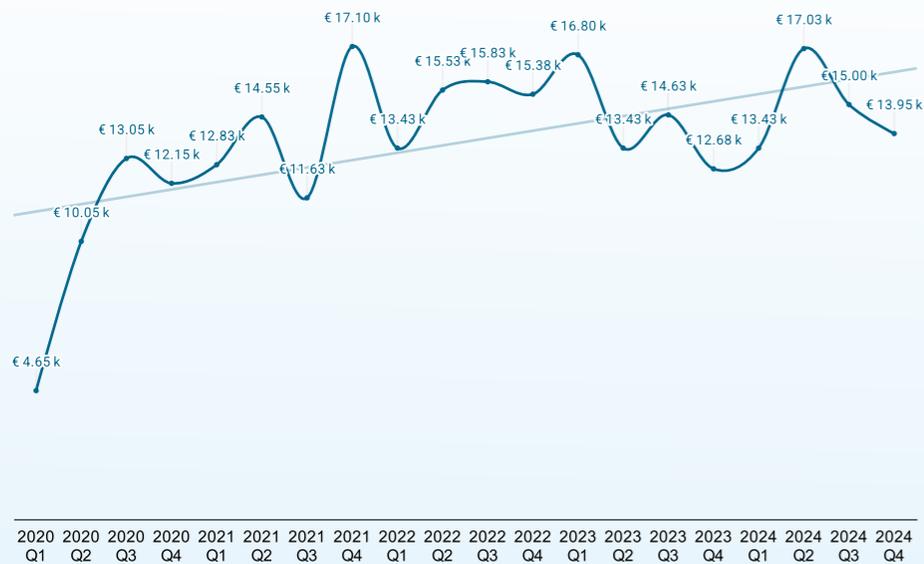
A completamento della panoramica, le analisi che seguono mostrano l'impatto concreto degli interventi realizzati nel 2024 grazie al Progetto Protezione Famiglie Fragili. Attraverso un sostegno economico crescente e servizi di supporto psicologico dedicati ai familiari dei pazienti, la Fondazione FARO ha confermato il proprio impegno nel rispondere ai bisogni primari e relazionali delle famiglie in condizioni di fragilità.



La FARO partecipa con **sostegno economico sempre crescente** al supporto alle famiglie fragili. Le voci di costo comprendono spese relative a beni di prima necessità, all'abitazione, ai doni per i bambini e altri servizi.

Il grafico riporta la frequenza media delle tipologie di spese. **Casa e gestione** include affitti, bollette e spese relative all'abitazione. **Spese famiglia** include spese di beni di prima necessità e beni di consumo per le famiglie. **Servizi vari** include voli aerei, costi notai, ticket sanitari e altro.

Supporto psicologico familiari dei pazienti



60

 mila €

RISPARMIATI

DALLE FAMIGLIE

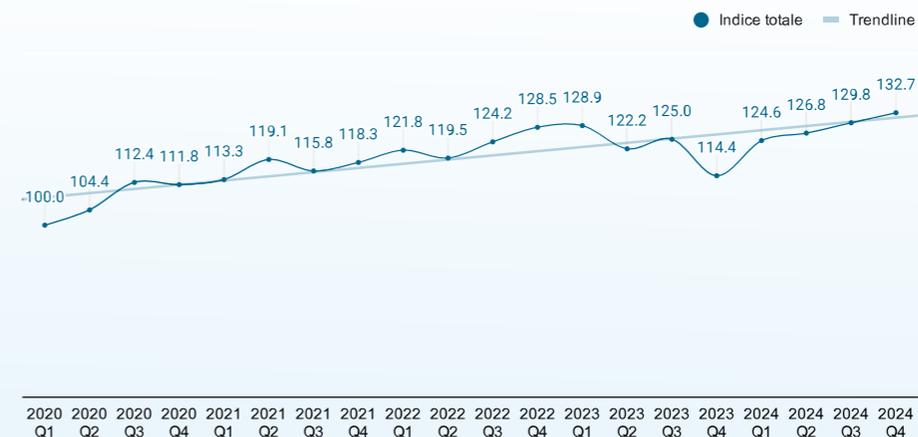
SEGUITE DA

FARO DOPO

Risparmio stimato per le famiglie dei pazienti FARO per la **sedute di psicologia presso un professionista privato**. C'è stato un incremento del 3.26% rispetto al 2023, passando da €57.5k a €59.4k.

La sintesi complessiva di tutti i grafici, già riassunta nei due indici compositi di impatto sociale ed economico, è riportata nel grafico che segue. Questo indice composito totale, che integra entrambi gli impatti, mostra una tendenza di crescita costante a partire dal 2020.

Indice composito totale



KPI che compongono l'indice composito:

- Indice composito sociale
- Indice composito economico

Il bilancio economico della Fondazione FARO risente significativamente dei dati sopra esaminati. È fondamentale sottolineare che l'aumento del numero delle assistenze effettuate è direttamente proporzionale sia all'impatto socio-economico sulla comunità, sia ai costi riportati nel conto economico. Per proseguire nel perseguimento della mission dell'ente e garantire la consueta qualità dei servizi, è necessario incrementare le donazioni, che rappresentano l'unica fonte di sostentamento su cui è possibile intervenire concretamente, non essendo intenzionati a ridurre i livelli di assistenza e non avendo la possibilità di aumentare gli introiti dalle ASL.

06

ASPETTI ECONOMICI

**Oltre il costo:
il valore etico
della sostenibilità
delle cure**

Oneri

A COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (ART.5 DLGS 117/17)		
a.1	Acquisti	767.784
a.2	Servizi	6.265.035
a.3	Godimento beni di terzi	90.325
a.4	Personale	4.642.349
a.5	Ammortamenti	514.803
a.6	Accantonamenti per rischi e oneri	0
a.7	Oneri diversi di gestione	85.967
Tot.		12.366.262
B COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
b.1	Acquisti	0
b.2	Servizi	0
b.3	Godimento beni di terzi	0
b.4	Personale	0
b.5	Ammortamenti	0
b.7	Oneri diversi di gestione	0
Tot.		0
C COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
c.1	Oneri per raccolte fondi abituali	177.613
c.2	Oneri per raccolte fondi occasionali	0
c.3	Altri oneri	0
Tot.		177.613
D COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
d.1	Su rapporti bancari	13.232
d.2	Su prestiti	0
d.3	Da patrimonio edilizio	0
d.4	Da altri beni patrimoniali	0
d.6	Altri oneri	0
Tot.		13.232
E COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
e.1	Acquisti	0
e.2	Servizi	0
e.3	Godimento beni di terzi	0
e.4	Personale	0
e.5	Ammortamenti	0
e.7	Altri oneri	0
Tot.		0
TOTALE COSTI E ONERI		12.557.107
IMPOSTE		3.773

Proventi e ricavi

A RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
a.5	5 per mille	385.119
a.9	Da contratti con enti pubblici	5.644.739
a.10	Altri ricavi, rendite e proventi da attività int generale	633.267
Tot.		6.663.125
B RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
b.6	Altro	0
Tot.		0
C RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
c.1	Proventi da raccolte fondi abituali	4.562.065
c.2	Proventi da raccolte fondi occasionali	288.414
c.3	Altri proventi	0
Tot.		4.850.480
D RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
d.1	Da rapporti bancari	0
d.2	Da altri investimenti finanziari	142.836
d.3	Da patrimonio edilizio	0
d.4	Da altri beni patrimoniali	0
d.5	Altri proventi	0
Tot.		142.836
E PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
e.1	Da rapporti bancari	0
e.2	Da altri investimenti finanziari	0
Tot.		0
TOTALE RICAVI E PROVENTI		11.656.440

RISULTATO GESTIONALE AVANZO/DISAVANZO

-904.439

06 – 2

Nota al rendiconto gestionale

Il bilancio 2024 chiude con un passivo, che seppur dimezzato rispetto a quello del 2023, segna comunque un deficit di poco più di 900mila euro.

Pur trattandosi di un deficit più contabile che finanziario, in quanto dovuto agli ammortamenti per le opere realizzate all'hospice "Alfredo Cornaglia" di Carignano e all'hospice "Sugliano" di Torino, e agli accantonamenti per il TFR, è pur sempre un dato di cui tenere conto e un campanello di allarme da non sottovalutare, nonostante un considerevole aumento delle donazioni ricevute.

Nel corso dell'esercizio 2024 il costo relativo al personale, alle prestazioni libero-professionali e all'acquisto per materiale sanitario ha avuto un impatto di circa 9.100.000 mila euro.

A fronte di tale investimento, la FARO ha ricevuto dalle ASL, tramite le convenzioni in essere, 5.644.739 euro, con un rapporto percentuale di 0,62%. Quindi in pratica per ogni 1 euro speso in assistenza dalla FARO, le ASL ne rimborsano solo 62 centesimi.

06 – 3

Valore aggiunto

La successiva tabella (a) evidenzia il “Valore aggiunto globale netto”. La sua finalità è quella di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Fondazione, come è stata generata e come in seguito è stata distribuita dalla società agli stakeholder.

Nella tabella successiva (b) si evidenzia la ripartizione del valore aggiunto che avviene sotto la forma di remunerazioni riconosciute ai vari portatori di interesse che hanno contribuito a generare quello stesso valore con particolare riferimento alle categorie del personale dipendente e dei professionisti coinvolti.

06 – 4

Rendiconto degli importi del “5 per mille dell’irpef”

anno finanziario 2022

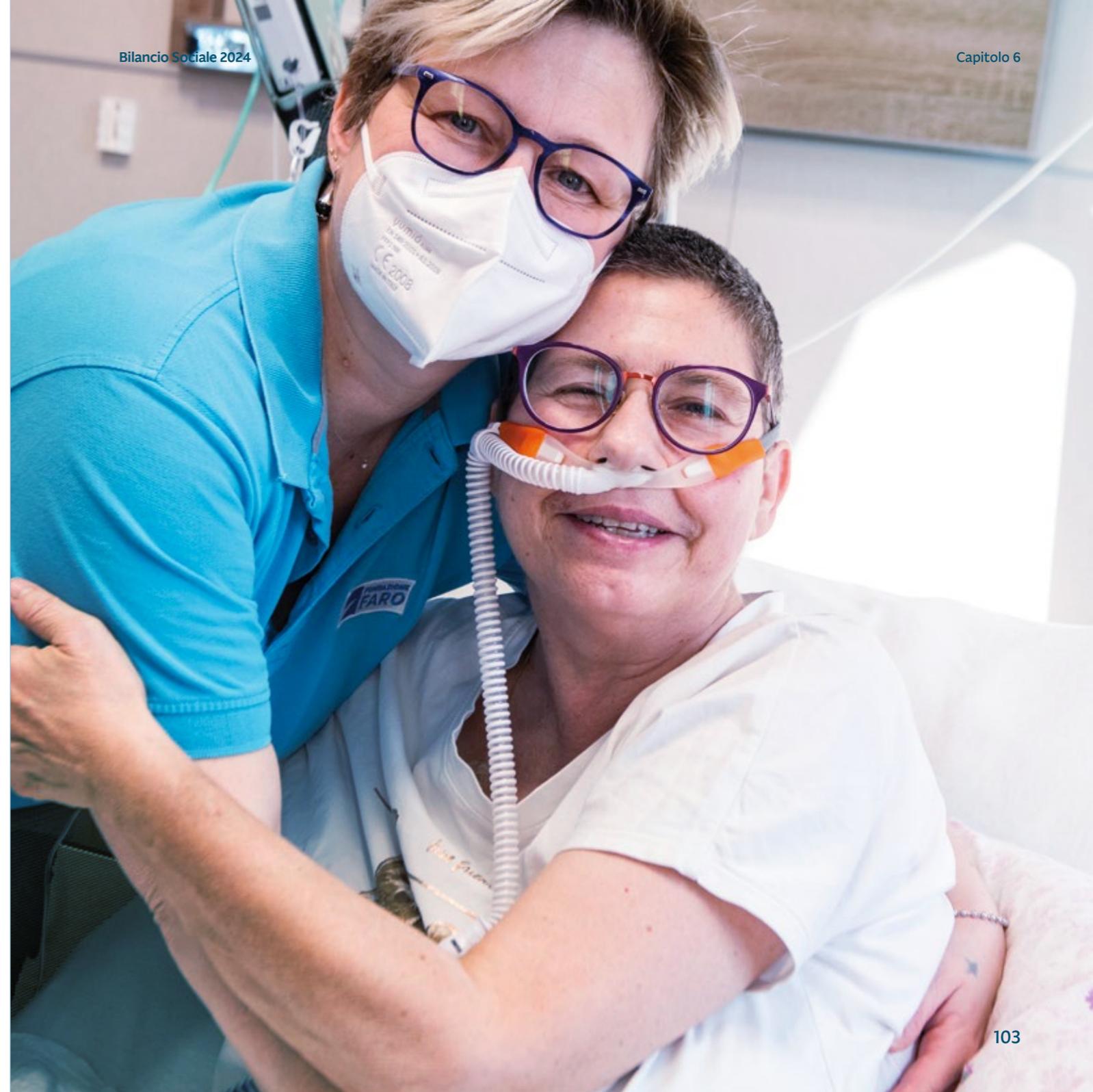
Data di percezione del contributo: 12 dicembre 2023
 Importo percepito: **381.913,06 euro**
 Investito nelle risorse umane della Fondazione FARO.

VALORE AGGIUNTO 2024

Ricavi prestazioni sanitarie	5.644.739,00
Acquisti	(767.784,00)
Servizi	(2.359.240,42)
Godimento beni di terzi	(90.325,00)
Oneri diversi di gestione	(85.967,00)
Tot. costi caratteristici	(3.303.316,42)
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.341.422,58
Saldo gestione accessoria	
Proventi da raccolta fondi	5.998.469,20
Oneri raccolta fondi	(177.613,00)
VALORE AGGIUNGO GLOBALE NETTO	8.162.278,78

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO 2024

A) Remunerazione del Personale	(5.309.831,68)
Personale diretto	(4.632.674,20)
Personale indiretto (cooperativa)	(677.157,48)
B) Remunerazione Professionisti Sanitari	(3.238.311,10)
prest. lib. Prof. Medici	(1.558.636,120)
prest. lib. Prof. Infermieri	(989.624,34)
prest. lib. Prof. Psicologi	(343.719,60)
prest. lib. Prof. Fisioterapisti	(201.858,78)
prest. lib. Prof. ATM/Educatori	(18.528,43)
prest. lib Prof Ass. Soc.	(17.770,00)
prest. Progetto malattie neurologiche	(4.755,69)
lavoro temporaneo	(103.418,14)
C) Ammortamenti	(514.803,00)
D) Imposte	(3.773,00)
E) Disavanzo di Gestione	904.440,00
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	(8.162.278,78)





MONITORAGGIO

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo, durante l'esercizio sociale e in particolare durante le sessioni di lavoro per la raccolta delle informazioni e la rendicontazione sociale di cui al presente documento, ha svolto verifiche periodiche finalizzate ad appurare le effettive finalità sociali svolte dalla Fondazione nonché il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate generiche) per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'attività di monitoraggio si è indirizzata alla verifica puntuale del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi ad amministratori e altri componenti degli organi sociali.

L'Organo di Controllo ha altresì monitorato i principi di redazione del Bilancio Sociale indicati nelle linee guida del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di cui al Decreto 4/7/2019 essendo la metodologia adottata per la redazione dello stesso.

È stato espresso giudizio "in forma positiva".

08

**COME SOSTENERE
LA FARO**

**Sostenere la Fondazione
FARO significa investire
in un progetto di cura,
dignità e comunità,
contribuendo
concretamente
alla qualità della vita
delle persone**

08 — 1

Come sostenere la Fondazione FARO

Il servizio della Fondazione FARO è totalmente gratuito per i malati e le loro famiglie: ciò è possibile con il contributo delle ASL, la solidarietà di enti e fondazioni, e grazie alle donazioni e ai lasciti dei tanti sostenitori che ogni anno decidono di supportare il progetto di assistenza specialistica della FARO, la ricerca nelle cure palliative e lo sviluppo di nuove iniziative per aiutare i pazienti e i loro familiari.



5x1000

Non ha alcun costo, ma è un gesto di grandissimo valore. Nella dichiarazione dei redditi basta firmare nella sezione dedicata agli Enti del Terzo Settore e delle Onlus e inserire il **codice fiscale della FARO 97510450014**



DONAZIONE LIBERA

È possibile fare una donazione singola o attivare una donazione regolare direttamente sul nostro sito: **dona.fondazionefaro.it**
È possibile scegliere di donare anche in memoria di una persona cara.



LASCITO TESTAMENTARIO

Per ulteriori informazioni si può visitare la pagina dedicata sul sito **fondazionefaro.it/lasciti**

VERSAMENTO POSTALE O BANCARIO

Se si effettua la donazione tramite bonifico, è importante mettere nella causale il proprio codice fiscale per la detrazione e il proprio indirizzo: in questo modo la FARO potrà ringraziare chi l'ha sostenuta.

FONDAZIONE FARO

Via Oddino Morgari, 12 - 10125 Torino

CC Postale: 33651100

IBAN: IT 98 W 02008 01133 000110048914

FARO DELEGAZIONE DI LANZO TORINESE

Via Matteotti, 8 - 10074 Lanzo Torinese

CC Postale: 58876178

IBAN: IT 02 O 030 6909 6061 0000 0113 542

FARO SAMCO

Piazza d'Armi, 12 - 10034 Chivasso (TO)

CC Postale: 3888323

IBAN: IT27D0200830370000101011856

PER DONARE DI PERSONA

SEDE LEGALE

Via Oddino Morgari, 12 - Torino

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 17

CASA FARO

Via Botero, 16 - Torino

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17

Per appuntamenti scrivere a casafaro@fondazionefaro.it

FARO LANZO

Via Matteotti, 8 - Lanzo Torinese

Orari: ogni lunedì, dalle 16 alle 18

Per appuntamenti chiamare il numero: 335 373580

FARO SAMCO

Piazza d'Armi 12 - Chivasso

Orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 18

CENTRO VALUTAZIONE RICHIESTE

Al terzo piano dell'hospice San Vito di Torino e al primo piano dell'hospice "Alfredo Cornaglia" di Carignano, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 15.30.

Progetto grafico:
giustieventi
COMUNICAZIONE



FONDAZIONE
FARO®